



COMUNE DI DRO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS

2023-2026

Edizione V rev.0 d.d. 25.09.2023

Ai sensi del Regolamento (CE) 1221/2009 EMAS,
del Regolamento (UE) 1505/2017 e del Regolamento (UE) 2018/2026

Dati aggiornati al 30/06/2024



**REALIZZAZIONE**

La Dichiarazione Ambientale è stata curata da:

Vicesindaco Mirko Pedrini- Comune di Dro

Ing. Alessia Fusaro – RSGA e Responsabile del Servizio Tecnico Comune Dro

Arch. Monica Zucchelli– Ufficio Lavori Pubblici Comune di Dro

Ing. Maria Cecilia Franzoi – QSA Srl

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto indicato dai Regolamenti (CE) 1221/2009 - EMAS, (UE) 1505/2017 della Commissione che modifica gli allegati I, II e III del Reg. (CE) 1221/2009 - EMAS e (UE) 2018/2026 della Commissione che modifica l'allegato IV del Reg. (CE) 1221/2009 – EMAS e alla Decisione (UE) 2019/61 Commissione relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione SEE per quanto .

CONTATTI

COMUNE DI DRO

Via Torre n° 1 - 38074 Dro (TN)

Tel. 0464 545511 - Fax. 046 4545520

E-mail: municipio@comune.dro.tn.it

SCOPO DI CERTIFICAZIONE:

Pianificazione, gestione e controllo del territorio comunale attraverso la gestione diretta delle attività connesse alla pianificazione e tutela del territorio, all'approvvigionamento idrico, alla gestione amministrativa degli scarichi idrici alla tutela dall'inquinamento acustico, alla manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare, delle strade comunali del verde e dell'illuminazione pubblica.

Gestione indiretta delle attività connesse alla raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati, allo spazzamento stradale, alla gestione del servizio di depurazione dei reflui, alla manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare, delle strade comunali, del verde e dell'illuminazione pubblica, alla realizzazione delle opere pubbliche, alla gestione calore, sorveglianza del territorio e polizia locale, alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria.

Settore EA 36, NACE 84.11



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
reg. n. IT-001073



INDICE

1.	LA POLITICA AMBIENTALE	1
2.	ANALISI DEL CONTESTO	3
3.	INQUADRAMENTO GIURIDICO	3
4.	IL TERRITORIO	4
5.	ASPETTI SOCIO ECONOMICI	6
6.	GLI ASPETTI AMBIENTALI	13
7.	LAVORI PUBBLICI	41
8.	CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	42
9.	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI	43
10.	RENDICONTAZIONE OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI RAGGIUNTI	44
11.	APPLICABILITA' DELLA DECISIONE (UE) 2019/61	48
12.	CONVALIDA AMBIENTALE	50



Foto: Comune di Dro



1. LA POLITICA AMBIENTALE

L'Amministrazione comunale di Dro aderisce al sistema di certificazione ambientale definito dal Regolamento Comunitario, EMAS, con l'obiettivo essenziale di contribuire, con il proprio operato, al miglioramento della qualità della vita della popolazione, attraverso l'adozione di azioni mirate alla prevenzione dell'inquinamento e al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

A tal fine il Comune di Dro intende perseguire una politica volta alla concretizzazione dello sviluppo sostenibile, nelle sue componenti, economica, ambientale e sociale, nonché salvaguardare l'identità storico/culturale e paesaggistica del territorio.

- ✓ l'impegno alla conformità a tutte le disposizioni legislative applicabili;
- ✓ l'integrazione dei principi di prevenzione dell'inquinamento e della tutela ambientale in generale, negli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente;
- ✓ l'impegno al miglioramento continuo dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'organizzazione dell'ente e nonché delle sue prestazioni ambientali;
- ✓ la sensibilizzazione e il coinvolgimento nel sistema di gestione ambientale del personale e dei soggetti terzi a cui verranno affidati appalti di forniture, servizi, incarichi e lavori;
- ✓ il coinvolgimento di cittadini, imprese, realtà commerciali e di altre parti interessate, il perseguimento di uno sviluppo durevole e sostenibile che soddisfi i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri.

Nel concorrere, in modo attivo, alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e nei programmi dell'Unione Europea, dello Stato, della Provincia, il Comune di Dro s'impegna a:

- orientare i propri acquisti di beni e servizi attraverso l'adozione di un piano di Acquisti Verdi Pubblici, mediante l'utilizzo e la diffusione delle linee Guida per Acquisti Verdi;
- tenere sotto controllo l'utilizzo di energia e di tutte le risorse utilizzate per il funzionamento dei propri stabili e degli impianti tecnologici;

- mantenere efficienti ed efficaci gli impianti tecnologici relativi alla distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano, alla fognatura e depurazione, all'illuminazione pubblica ed al riscaldamento e raffrescamento degli edifici pubblici;
- operare, in qualità di gestore del servizio idrico integrato, per la tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche e per la promozione della tutela delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano tramite attività di sensibilizzazione, monitoraggio e di educazione, del risparmio idrico;
- attivare le sinergie necessarie con l'Ente affidatario del servizio di gestione del sistema di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani (oggi Comunità Alto Garda e Ledro), i cittadini e le associazioni e Enti del territorio per migliorare l'efficacia della raccolta differenziata sia in termini qualitativi che quantitativi, e promuovere politiche e iniziative ai fini della riduzione della quantità di rifiuti prodotti, in linea con gli obiettivi approvati e recepiti nella recente normativa nazionale ed europea.
- assicurare la riduzione del consumo di suolo, la salvaguardia delle aree agricole e la valorizzazione delle risorse paesaggistiche nella revisione del Piano Regolatore Comunale, come previsto dalla legge Provinciale per il governo del territorio e dalla carta del paesaggio del PUP;
- assicurare la tutela e la valorizzazione e identità paesaggistica dei centri storici delle Comunità di Dro, Pietramurata e Ceniga.
- attuare la salvaguardia del territorio attivando le misure compatibili al controllo delle attività economiche che generano impatti sull'ambiente compreso in ambito comunale;
- promuovere la valorizzazione dei prodotti dell'economia locale;
- migliorare le prestazioni ambientali durante l'organizzazione e svolgimento di eventi, attraverso azioni di sensibilizzazione dirette ad organizzatori, espositori e fruitori;
- sollecitare i competenti Enti locali e Provinciali, il neo-costituito Parco Fluviale della Sarca e Rete Riserve e Enti locali al fine di promuovere:
 - a) azioni ed interventi di tutela attiva delle risorse naturalistiche e aree protette presenti sul territorio Comunale mirate alla salvaguardia delle peculiari caratteristiche ambientali e biodiversità del fiume Sarca con i suoi affluenti e la montagna.
 - b) azioni ed interventi dedicati di valorizzazione, e fruizione di detti ambiti naturalistici, come ad esempio: il recupero paesaggistico ed ambientale in destra orografica Sarca" presso l'abitato di Dro, il Lago Bagatol, il biotopo delle Marocche, la zona delle falesie da Ceniga a Pietramurata;



- valorizzare il territorio e promuovere l'ambiente ed naturale anche con campagne, progetti e azioni svolti in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Dro;
- promuovere un turismo sostenibile dal punto di vista ambientale e culturale quale elemento caratterizzante e specifico del nostro territorio;
- promuovere la formazione e informazione dei cittadini sui temi dei cambiamenti climatici incoraggiando: la salvaguardia del territorio, la promozione di soluzioni per permettere una diminuzione degli effetti negativi delle attività umane, la responsabilizzazione individuale verso un consumo sostenibile e limitato impatto ambientale, lo sviluppo orientato all'economia circolare, e di un sistema educativo ispirato alla cultura di rispetto ambientale.
- favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica e pedonale mediante il completamento del sistema delle piste ciclabili e il raccordo dei tratti esistenti in armonia anche con la programmazione generale prevista anche dagli Enti sovraordinati.

Gli impegni elencati costituiscono la base del programma ambientale dell'Ente ove sono dettagliati attraverso la definizione di precisi obiettivi e traguardi individuati nel PEG e controllabili attraverso indicatori definiti.

La presente politica ambientale s'ispira a principi di miglioramento costante delle prestazioni del Comune e verrà aggiornata periodicamente in funzione del raggiungimento degli obiettivi previsti



Il documento di Politica Ambientale viene reso disponibile a tutte le parti interessate sul sito del Comune di Dro al seguente link

[EMAS / Avvisi / Novità / Comune Dro - Comune di Dro](#)

Approvato con delibera di Giunta Comunale n. 116 d.d. 21/09/2023



2. ANALISI DEL CONTESTO

In linea con i requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015 e con il Regolamento UE 1505/2017 è stata realizzata un'analisi del contesto del Comune di Dro con lo scopo di definire gli aspetti interni ed esterni condizionanti positivamente o negativamente la sua capacità di conseguire i risultati e con l'individuazione delle parti interessate e la definizione delle loro aspettative.

Tale analisi viene resa disponibile a chiunque ne facesse richiesta tramite compilazione del Mod h7 "Accesso alle Informazioni Ambientali" disponibile anche sul sito online del Comune di Dro

[EMAS / Avvisi / Novità / Comune Dro - Comune di Dro](#)

3. INQUADRAMENTO GIURIDICO

Il Comune di Dro fa parte della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, nella Provincia Autonoma di Trento.

Di seguito si riportano alcune tra le norme di riferimento principali che incidono sull'attività e funzionalità del Comune, soprattutto in materia di programmazione, pianificazione e trasparenza e che lo relazionano con gli altri enti territoriali e con i propri stakeholder.

A. Ordinamento dei Comuni:

Testo Unico delle Leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino Alto Adige DPREg. 1 febbraio 2005 n.3/L (Modificato da DPREg. 3 aprile 2013 n.25)

Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni della regione autonoma Trentino Alto Adige DPREg. 1 febbraio 2005 n.2/L e ss.mm.ii.

Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino Alto Adige DPGR n.4/L 28/05/1999 (modificato da DPGR n.4/L 1/02/2005)

B. Contratto appalti

Legge provinciale n.2 del 9/03/2016

DLgs 50/2016 "Codice contratti pubblici"

C. Contratto di lavoro

Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni della regione autonoma Trentino Alto Adige DPREg 1/02/2005 n.2/L e ss.mm.ii.

D. Trasparenza

Anticorruzione: Legge n.190/2012 e D.lgs 97/2019 "Revisone e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L 190/2012"

Legge provinciale n.4 del 30/05/2015

E. Governo del territorio

Legge provinciale per il Governo del Territorio L.P n.5/2015 modificata da L.P. n.3/2017

Delibera n.1227/2016

Regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale (RUE) Decreto del Presidente della Provincia 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg e ss.mm.

Come richiesto dal Reg (UE) 2018/2026 si dichiara che il Comune di Dro è conforme alla normativa vigente applicabile, che ne monitora costantemente gli aggiornamenti e ne individua gli obblighi da attuare.

Gli obblighi normativi principali in materia ambientale a cui fa riferimento i Comune di Dro sono:

- D.lgs 152/2006 e s.m.i – Testo Unico Ambiente
- Decreto del presidente della giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. - Testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti



4. IL TERRITORIO

4.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Figura 1: Panoramica di Dro

Il Comune di Dro è situato tra il Lago di Garda, il lago di Cavedine e il lago di Toblino, a sud della Paganella, Dro è una delle più antiche comunità della Valle del Sarca.

Il paesaggio che circonda Dro è suggestivo, l'aspetto quasi desertico si alterna con angoli ricchi di vegetazione.

Da una parte le Marocche, blocchi di roccia dalle dimensioni gigantesche e di origine glaciale, sono riconosciute come biotopo e sono le più estese d'Europa. Dall'altra le coltivazioni di frutteti e vigneti, che producono le rinomate prugne di Dro e il tipico Vino Santo.

Il comune di Dro, per la propria posizione geografica, situato nella valle del fiume Sarca a nord del Lago di Garda e a sud della valle dei Laghi, appare storicamente interessante perché costituisce l'anello viario tra l'Alto Garda e la Valle di Cavedine nonché la cosiddetta Valle dei Laghi verso Trento.

È una località al centro d'importanti proposte naturalistiche: le pareti rocciose presentano palestre per il free-climbing; nei dintorni e sui monti circostanti sono proposte interessanti escursioni e passeggiate (sia a piedi che in mountain bike).

Il paesaggio della zona è caratterizzato a nord da un'estesa area (di oltre 12 km²) interessata dal fenomeno delle Marocche.

Dro è anche una delle comunità più antiche della Valle del Sarca ed è ricco di testimonianze. Gli edifici riecheggiano strutture medioevali e richiamano tipologie architettoniche rurali dell'Alto Garda.

4.2 IL CLIMA

Il microclima locale è mite, semi-mediterraneo in quanto influenzato in modo favorevole dalle vicinanze del lago di Garda.

La precipitazione media annua risulta pari a circa 870 mm.

4.3 GEOLOGIA

Il territorio del Comune di Dro è interessato dal punto di vista geotettonico, dal sistema di faglie e sovrascorrimenti delle Giudicarie.

Dal punto di vista geolitologico sono presenti formazioni di età compresa fra il Retico inferiore e il Quaternario attuale: si tratta in particolare di rocce prevalentemente calcaree, dolomitiche e marnose che costituiscono il substrato su cui poggiano i materiali sciolti di copertura.

Questi possono avere origine sia glaciale (depositi morenici), sia alluvionale (alluvioni recenti), sia gravitativo (detrito di falda e Marocche).



Figura 2: Marocche di Dro

Particolarmente interessante è l'accumulo delle Marocche: si tratta di un imponente deposito di frana che sbarrava completamente la valle del Sarca per alcuni km tra gli abitati di Dro e Cengia. L'accumulo è caratterizzato da una morfologia molto varia; si alternano infatti zone con superfici irregolari, aspre e scoscese ove i massi più grossi e spigolosi si elevano rispetto all'andamento topografico generale ad altre più regolari. La provenienza del materiale d'accumulo delle Marocche è sicuramente locale a spese dei versanti limitrofi, come confermano le imponenti nicchie di distacco sulle pareti (in particolare quelle occidentali), che delimitano la vallata.

4.4 IDROLOGIA

Il territorio del Comune di Dro appartiene completamente al bacino del Sarca-Mincio o bacino del lago di Garda. Le acque raggiungono il lago attraverso il fiume Sarca, che percorre il territorio comunale, tagliandolo centralmente da nord a sud. Il corso d'acqua è poco incassato nei tratti a monte e a valle delle Marocche mentre, dove taglia l'accumulo, scorre incassato con un percorso sinuoso, influenzato dalla presenza dei grossi massi caratteristici delle Marocche. Il fiume è regimato artificialmente per scopi idroelettrici pertanto la sua portata è generalmente limitata.

Il Sarca è oggetto di un piano di gestione per l'ecosistema omogeneo, nel tratto che da Dro porta alla foce nel lago di Garda.

La zona è ricca di sorgenti che riforniscono, insieme ad alcuni pozzi, gli acquedotti comunali e diverse zone sono aree soggette a vincolo idrogeologico.



5. ASPETTI SOCIO ECONOMICI

5.1 SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Al 30/06/2024 la popolazione del Comune di Dro ammonta a 5075 persone, la densità di popolazione è pari a 180,1 ab/km² e, come si evince dalla Figura 4, la popolazione fin dai primi anni '90 è in costante aumento (si è registrato un lieve calo negli ultimi anni probabilmente a causa della pandemia da Covid-19).

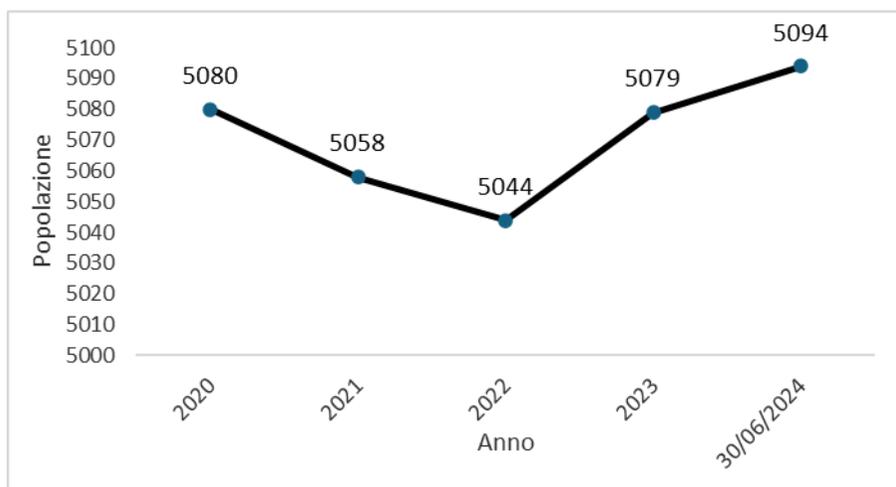


Figura 3: Andamento demografico

5.2 TURISMO

Il Comune di Dro è classificato come “turistico” ma, benché il territorio offra notevoli risorse e opportunità di attrazione turistica, il suo ruolo nell’Ambito del Garda Trentino si colloca attualmente in posizione, per certi versi, “subalterna” rispetto ai Comuni direttamente prospicienti al Lago di Garda.

Il Comune non è attualmente dotato di adeguate infrastrutture per garantire lo sviluppo dell’attività turistica: il complesso delle strutture di accoglienza presenti a fine 2023 sul territorio comunale è riepilogato in Tabella 1.

Tipo struttura	N° strutture	Posti letto
Alberghi	5	254
di cui: 1 stella	1	20
2 stelle	1	14
3 stelle	3	220
Consistenza extra alberghiera	91	1.082
Esercizi complementari	18	783
Alloggi Privati	27	103
Seconde case	46	196

Tabella 1: Strutture turistiche nel Comune di Dro (2023) - fonte: servizio statistica PAT

5.3 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

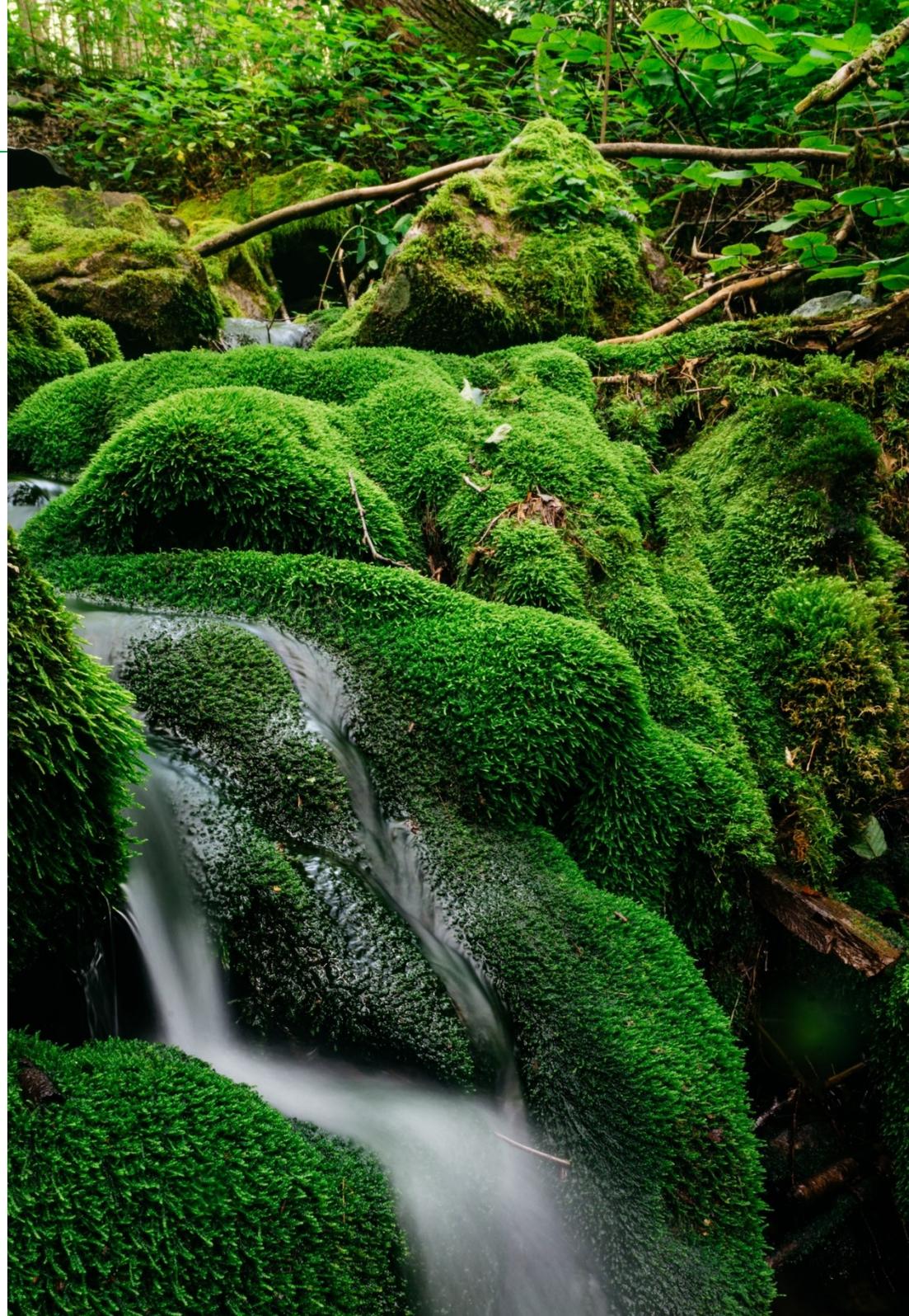
Lo strumento utilizzato per la programmazione e pianificazione territoriale è il Piano Regolatore del Comune di Dro, approvato con Delibera della Giunta Provinciale n. 1895 del 21/07/2000.

La variante n. 9 al P.R.G. è stata approvata con la Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 14/06/2011 e con la Delibera di Giunta Provinciale n. 372 di data 02/03/2012 pubblicata sul B.U.R. n. 11/I-II di data 13/03/2012.

La variante non sostanziale al PRG Adeguamento all'art. 105 della LP 15/2015 relativo al "Recupero degli insediamenti storici" è stata adottata in prima adozione dal Commissario ad acta con Delibera n° 1 del 17/10/2016 e approvata con Delibera della Giunta Provinciale n° 374 del 13/03/2017.

Con Delibera del Consiglio Comunale n.50 del 20/12/2021 è stata adottata in via definitiva la variante n.15 per le opere pubbliche e approvata con Delibera della Giunta Provinciale nr. 715 d.d. 29.04.2022

Per quanto riguarda i dati relativi alle concessioni edilizie e SCIA rilasciate negli ultimi anni si rimanda al capitolo relativo alla Biodiversità.





5.4 ORGANIGRAMMA COMUNALE

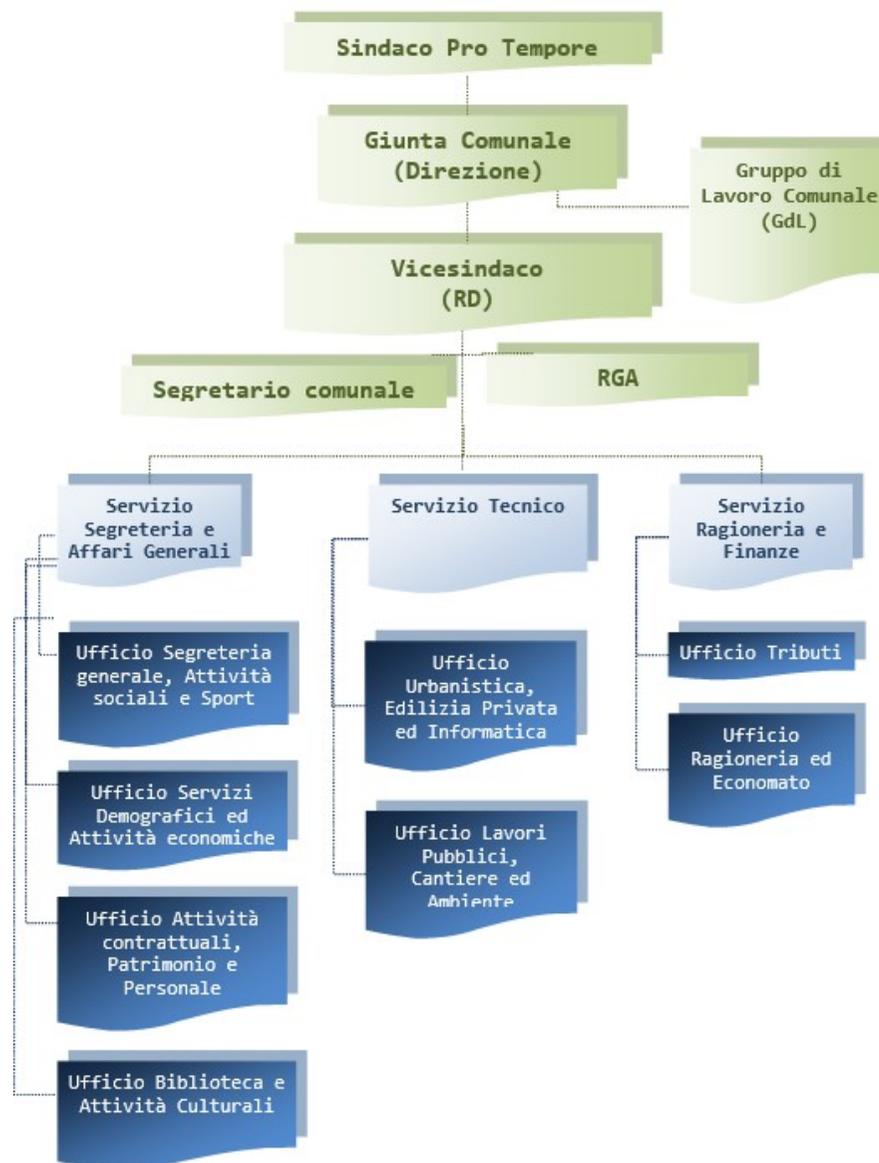


Figura 4: Organigramma in rev.4 del 03/09/2024



Come si osserva nella Figura 4, la parte gestionale del comune di Dro è strutturata in tre servizi, a loro volta organizzati in uffici con competenze diverse. Il numero attuale di dipendenti assomma a 36 dipendente più tre interinali.

Si sottolinea che i Comuni di Dro e Drena hanno alcuni servizi gestiti in comune tramite convenzioni (Segreteria Comunale Anagrafe e Servizio Tecnico). Il Comune di Dro gestisce inoltre per conto del Comune di Drena una parte dei servizi di istruzione pubblica.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI DRO E FIGURE DEL SISTEMA DI GESTIONE.

L'ALTA DIRIGENZA

L'alta dirigenza è formata dalla Giunta (parte politica) e dalla parte tecnica. Questi organi operano secondo il principio di divisione fra gestione politica e gestione tecnica dettata dalle norme giuridiche.

GIUNTA COMUNALE

Riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività, attua gli indirizzi generali e svolge attività propositiva e d'impulso nei confronti dello stesso. Approva in linea tecnica dei progetti di opere pubbliche, sui risultati ottenuti e sullo stato di attuazione del bilancio pluriennale, del programma annuale e triennale delle opere pubbliche e dei singoli progetti. Approva i documenti attuativi del SGA che riguardano il comune: Politica Ambientale, Programma ambientale e ne controlla l'attuazione.

CONSIGLIO COMUNALE

Discute e approva il documento programmatico del Sindaco e gli indirizzi generali di Politica Ambientale. Mette a disposizione le risorse per perseguire gli obiettivi strategici e operativi specificati nei documenti di pianificazione (Bilancio, Piano delle risorse e degli obiettivi).

SEGRETARIO COMUNALE

Il Segretario, su provvedimento del Sindaco svolge anche le mansioni di Direttore Generale del comune, la figura che garantisce il coordinamento fra la parte politica e la struttura organizzativa.

RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE (RD)

Ha la responsabilità di: coordinarsi con il RGA e definire l'organizzazione comunale necessaria al mantenimento del sistema, individuando responsabilità e garantendo che il personale scelto abbia adeguata competenza per la gestione degli aspetti ambientali; definire e valutare la politica ambientale, gli obiettivi ed i programmi di miglioramento ambientale; garantire che siano disponibili le risorse economiche, umane, specialistiche e tecnologiche per l'efficace gestione del Sistema;

RESPONSABILE DELLA GESTIONE AMBIENTALE – RGA

La Giunta Comunale delega un Responsabile Gestione Ambientale (RGA) con specifica autorità per assicurare che le prescrizioni della Norma UNI EN ISO 14001:2015 siano applicate e mantenute quotidianamente. Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale è alle dirette dipendenze di RD.

Il RGA ha la responsabilità, l'autorità e la libertà organizzativa per identificare eventuali deviazioni dalle prescrizioni Ambientali e proporre i relativi rimedi.

RESPONSABILI DEI SERVIZI

Svolgono mansioni operative relativamente ai programmi e agli obiettivi stabiliti dal consiglio comunale con particolare riferimento alle spese e all'impiego del personale. Essi definiscono, aggiornano e propongono gli approcci al sistema (piani e i progetti); garantiscono un'adeguata comunicazione e diffusione interna degli approcci.



5.5 COMUNICAZIONE

L'Amministrazione comunale di Dro da quando è stata ottenuta la registrazione EMAS ha un'intensa attività di informazione della cittadinanza, degli utenti, dei fornitori, e dei clienti in merito alle principali tematiche ambientali.

Si riporta di seguito il calendario dei momenti formativi, manifestazioni ed iniziative dedicate all'ambiente e alla promozione di quanto il territorio offre.

- **Parco Fluviale della Sarca/Rete di Riserve:** nel quadro dell'Accordo di Programma previsto dalla Rete e sottoscritto dai Comuni di Arco, Dro, Nago Torbole e Riva del Garda con altri enti locali sono state realizzate le **"porte parco"**, ovvero una rete di "info point" all'aperto composti da pannelli illustrativi che forniscono informazioni mirate relative al territorio del Parco fluviale della Sarca. Sono installati in luoghi strategici, in prossimità di parcheggi e fermate del trasporto pubblico. Nel Comune di Dro sono installate presso il Centro Culturale di Dro, il punto di accesso al sito delle Marocche e in Piazza Mercato a Pietramurata.



Figura 6: Porta parco nel sito delle Marocche

- **Riqualificazione naturalistica della Riserva Locale "Le Gere" ("Isolat").**
L'Assessorato alla Valorizzazione Ambientale del Comune di Dro in collaborazione con il Parco Fluviale della Sarca / Rete Riserve e con il competente servizio provinciale dei Bacini Montani della Provincia Autonoma di Trento ha avviato il programma di riqualificazione della Riserva locale "Le Gere" ("Isolat"), in sponda di destra orografica del fiume Sarca e che si trova a ridosso del parcheggio del Centro Culturale di Dro. La zona oltre il parcheggio e la sponda della Sarca non era accessibile a causa del dislivello e della selva cresciuta dopo i lavori di regimazione del fiume negli anni '80.
Il primo stralcio dei lavori nell'alveo della Sarca e la realizzazione dell'accesso al fiume sono stati realizzati ed inaugurati nel luglio 2022. Per la programmazione degli interventi successivi con l'avanzamento dell'opera si rimanda alla specifica sezione della relazione Emas.
- **Riqualificazione area verde in Via Ghiaie a Pietramurata:** l'area individuata nella zona ex cava di inerti a nord dell'attuale parco e ciclopedonale è oggetto di intervento di riqualificazione in virtù dell'accordo tra il Servizio occupazione e valorizzazione territoriale (S.O.V.A.) della Provincia autonoma di Trento e l'Assessorato alla Valorizzazione Ambientale del Comune di Dro. L'area ospiterà un campo di calcio inerbito, campo di gioco polivalente, parcheggio e zone relax, oltre ad un nuovo sistema viario di collegamento alla ciclopedonale. Il primo stralcio lavori si è concluso nel 2023.
- **WaterDrops:** Water DROps è un progetto di valorizzazione del territorio comunale di Dro, una delle più antiche comunità della Valle del Sarca e frazioni Ceniga e Pietramurata. Il programma WaterDrops rientra nella corrente proposta turistica del Comune. Consiste in un percorso dinamico da percorrere a piedi o in bicicletta che, attraverso bellissimi itinerari che seguono l'acqua, si snoda lungo la viabilità secondaria e interpodereale del territorio. Gli itinerari WaterDROps permettono, attraverso stazioni didattico-informative illustrate, di conoscere e scoprire i diversi messaggi legati all'acqua presente nelle sue molteplici forme: come risorsa per il territorio, depositaria di memoria e di cultura, fonte di biodiversità, elemento legato ai messaggi di sostenibilità ambientale. WaterDROps non è solo questo, è un



progetto che ha visto l'Amministrazione comunale di Dro impegnata nel restauro e pulizia delle fontane, nel loro censimento, nel coinvolgimento della Scuola primaria in un percorso sensoriale sostenibile da cui sono emerse le frasi legate alla sostenibilità, nella speranza che tutti possano prendersi cura di questa risorsa così indispensabile alla vita. Tutti questi itinerari sono racchiusi nella mappa dinamica WaterDROps e nelle cartine che forniscono le indicazioni per percorrerli con indicazione dei punti sosta delle stazioni didattiche dove si possono trovare curiosità e approfondimenti su elementi che esprimono alcune particolarità del territorio.

- **outdoor Park Alto Garda e Ledro:**

è un progetto volto a preservare l'ambiente unico dell'Alto Garda ed allo stesso tempo facilitare l'esperienza outdoor, creando un grande spazio dedicato agli sport all'aria aperta. Il progetto rientra nella programmazione e gestione della Azienda di Promozione Turistica "Garda Dolomiti Spa".

- **monitoraggio zanzara tigre:** prosegue a valenza annuale il Piano di Monitoraggio della zanzara tigre che ha previsto la compartecipazione della Comunità Alto Garda e Ledro, ente capofila, di tutti i Comuni della Comunità e con la collaborazione tecnico-scientifica della Fondazione Museo Civico di Rovereto e del Servizio per il Sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della P.A.T.;

- **Ferrata "Che Guevara" Monte Casale:** con Determinazione del Dirigente n. 327 di data 19/12/2013 del Servizio Turismo della P.A.T. la ferrata è stata iscritta nell'elenco provinciale dei tracciati alpinistici. Con Deliberazione di Giunta Comunale nr. 92 del 19/08/2024 è stata autorizzata la compartecipazione alla spesa con Garda Dolomiti Azienda per il turismo Spa per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria della ferrata.

campagne di sensibilizzazione ambientali:

- **Gazebo** smontabile e coperto per miglioramento gestione rifiuti durante feste ed eventi organizzati dalle associazioni. Predisposto regolamento d'uso e modalità prenotazione e gestione. Operativo da febbraio 2017 con la festa di carnevale.
- **"Stoviglie lavabili e/o compostabili"**: il Comune di Dro promuove l'utilizzo di lavastoviglie e relativo materiale lavabile e di stoviglie compostabili negli eventi culturali e sociali organizzati dalle associazioni sul territorio, provvedendo a fornire il materiale richiesto alle associazioni. Il comune ha portato avanti negli anni una collaborazione con la Comunità di Valle per promuovere un utilizzo esclusivo di stoviglie lavabili.
- **"Adotta un'aiuola"** Il Comune di Dro ha messo a disposizione della Scuola primaria l'aiuola posizionata di fronte alla palestra e ha fornito i materiali per permettere ai piccoli studenti di creare un vero e proprio laboratorio scientifico all'aperto. Nel 2018 l'iniziativa ha ricevuto la menzione speciale e il Premio "La città per il verde" organizzato da Il Verde editoriale.
- **Orto didattico:** per l'anno scolastico 2022/2023 il Comune di Dro ha messo a disposizione delle elementari uno spazio sul retro della scuola e fornito i materiali per realizzare un orto "didattico".
- **Progetto "La Sarca Nuda"**: La giornata ecologica "La Sarca nuda" è un evento promosso e realizzato in collaborazione con le moltissime associazioni ed Enti del Trentino occidentale, tra cui l'Assessorato alla Valorizzazione Ambientale del Comune di Dro oltre a molte associazioni comunali. In questa giornata i moltissimi volontari scendono lungo le rive per rimuovere i piccoli e grandi rifiuti, per lo più plastici. Quest'anno l'evento è stato realizzato in data 21.04.2024.
- **I giovedì del verde 2023:** una serie di incontri effettuati nel 2023 e volti a sensibilizzare sull'importanza, funzione e la cura del verde ornamentale (affido incarico con Det.nr.190 del 27.06.2023)
- **"Ali della Sarca" a scuola:** questo programma dedicato alla scuola primaria del Comune di Dro (9 classi) è stato finanziato ed organizzato dal



Parco Fluviale della Sarca su precisa richiesta dell'Assessorato alla Valorizzazione Ambientale del Comune di Dro per permettere agli alunni di sviluppare e approfondire la conoscenza dell'ambiente naturale fluviale e la sua diversità. Per ciascuna classe sono stati previsti due incontri con un naturalista esperto

- **“Definizione di una strategia di riqualificazione per la Sarca nel tratto compreso tra la confluenza del Rimone vecchio e il ponte di Dro a sostegno della trota marmorata e dell'habitat 91E0”.** Il Comune di Dro, in qualità di Ente gestore di riserve locali ha ricevuto un significativo finanziamento sul Programma di Sviluppo Rurale 2014_2020/misura 7 per lo studio “Definizione di una strategia di riqualificazione per la Sarca nel tratto compreso tra la confluenza del Rimone vecchio e il ponte di Dro a sostegno della trota marmorata e dell'habitat 91E0”. L'obiettivo di tale studio è approfondire le valenze naturalistiche e di conservazione ai fini della definizione di azioni per massimizzare il valore ecologico delle aree di protezione fluviale del fiume Sarca. L'incarico per la realizzazione dello studio è stato affidato.
- **Adesione del Comune di Dro al gruppo territoriale PEFC Trentino (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) con Del. G.C. nr.152 del 28.11.2023:** volto ad attestare la sostenibilità della gestione complessiva dei boschi di un territorio omogeneo per forme di programmazione, controllo e conduzione tecnica
- **Adesione al progetto “Ci sto? Affare fatica!” per l'estate 2023 e per l'estate 2024** con l'associazione Giovani Arco: tale progetto, coinvolgente ragazzi dai 14 ai 19 anni durante il periodo estivo, è volto allo svolgimento di piccoli lavori di gruppo di cura del verde con obiettivo di sensibilizzare al rispetto del territorio e della comunità





6. GLI ASPETTI AMBIENTALI

Per aspetto ambientale si intende un elemento di attività, di prodotto o di servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Gli aspetti ambientali associati alle attività e i servizi dell'Amministrazione e al territorio del Comune di Dro sono stati analizzati con l'obiettivo di:

- Valutarne la significatività
- Definire regole per eliminare e contenere gli impatti ambientali ad essi correlati;
- Tenere in considerazione gli aspetti ambientali significativi per stabilire, attuare e mantenere attivo il Sistema di Gestione Ambientale e definire gli obiettivi di miglioramento

6.1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'acquedotto del Comune di Dro è caratterizzato da 5 concessioni idriche (due sorgenti e tre pozzi) provviste di idonea concessione all'emungimento e conformi dagli adempimenti previsti dall'art. 94 del D.Lgs 152/2006 in merito alla tutela e salvaguardia dei punti di presa idrica.

Le concessioni all'emungimento sono afferenti ai seguenti numeri di pratica: R/2748 in scadenza al 31/12/2038, C/9090 al 31/12/2026, con scadenza al 21/12/2038, mentre C/6024, C/6559, C/3270, C4029, C/15612 con scadenza al 31/12/2043. L'acqua captata dalle sorgenti è convogliata in appositi serbatoi di raccolta (in totale 8) e successivamente fornita alle singole utenze per mezzo della rete di distribuzione. La rete acquedottistica è dotata di un sistema di telecontrollo che consente di monitorare in tempo reale il verificarsi di eventuali anomalie di funzionamento presso le opere di presa, delle stazioni di pompaggio, dei serbatoi e della rete di adduzione.

L'amministrazione Comunale di Dro ha provveduto alla stesura del Fascicolo Integrato di Acquedotto (FIA) secondo la Del. di Giunta Provinciale n. 1111/2012.

Il FIA è una raccolta di dati e informazioni che costituiscono la "carta di identità" dell'acquedotto costituito da:

- Libretto di acquedotto (LIA): descrizione del sistema idrico, come base di partenza per il rispetto di tutte le disposizioni normative.
- Piano di Autocontrollo (PAC): descrizione del sistema di controllo della qualità dell'acqua destinata al consumo umano.
- Piano di Adeguamento dell'utilizzazione (PAU): descrizione degli interventi strutturali e gestionali per adeguare l'utilizzazione idrica alle disposizioni del Piano generale di Utilizzazione delle acque pubbliche e del Piano di Tutela delle acque.

Con comunicazione d.d. 15/02/2017 prot. Nr. S502/88196/18.6 la Pat ha dato atto della completezza dei dati della documentazione costituente il FIA e l'amministrazione Comunale ha provveduto all'approvazione con Del. di C.C. Nr. 21 d.d. 30/06/2017.





La gestione delle analisi dell'acqua potabile e gli sforamenti sono gestiti secondo il D.lg. nr. 31 del 2 febbraio 2001 e d.Gp. 2906 /2004.

Il Comune di Dro ha previsto un monitoraggio costante della potabilità delle acque in base a quanto stabilito dalla legislazione vigente per l'anno 2023 è stato affidato l'incarico alla ditta Dolomiti Energia spa con Determina nr.20 del 31/01/2023, mentre con Determina nr.53 del 06/03/2024 è stato affidato incarico per il servizio di analisi chimico batteriologica dell'acqua erogata per gli anni 2024-2025-2026 alla ditta Dolomiti Energia Holding SpA.

Per quanto riguarda i parametri microbiologici si riporta in Tabella 3 la statistica degli sforamenti registrati alle utenze negli ultimi 3 anni secondo l'Interpretazione delle non conformità delle acque potabili distribuite in rete fornita dall'APSS e parte integrante per Piano di Autocontrollo dell'acquedotto comunale.

A seconda del grado di conformità dei campioni prelevati, vengono stabiliti 5 livelli di rischio: dalle situazioni di normalità (livello 0) o di presenza di difformità minimale che richiedono il monitoraggio e un livello di attenzione più elevato (livello 1 – da 1 a 5 u.f.c. di coliformi), fino ad arrivare alle situazioni di pericolo per la sicurezza pubblica (livello 4).

Campioni al 2021	Livelli di rischio secondo l'APSS				
	0	1	2	3	4
% coliformi totali fuori limite	91%	9%	0%	2%	2%
% escherichia coli fuori limite	100%	0%	0%	0%	0%
% enterococchi fuori limite	100%	0%	0%	0%	0%

Campioni al 2022	Livelli di rischio secondo l'APSS				
	0	1	2	3	4
% coliformi totali fuori limite	95%	0%	0%	0%	0%
% escherichia coli fuori limite	98%	0%	0%	0%	0%
% enterococchi fuori limite	96,5%	1,72%	0%	0%	1,72%

Campioni al 2023	Livelli di rischio secondo l'APSS				
	0	1	2	3	4
% coliformi totali fuori limite	80%	17%	2%	0%	0%
% escherichia coli fuori limite	100%	0%	0%	0%	0%
% enterococchi fuori limite	98%	2%	0%	0%	0%

Campioni al 30/06/2024	Livelli di rischio secondo l'APSS				
	0	1	2	3	4
% coliformi totali fuori limite	100%	0%	0%	0%	0%
% escherichia coli fuori limite	100%	0%	0%	0%	0%
% enterococchi fuori limite	100%	0%	0%	0%	0%

Tabella 2: Numero di superamenti del limite normativo per i parametri microbiologici rilevati lungo la rete – Fonte: Ufficio tecnico

Relativamente allo sforamento registrato nel 2022 si segnala che è riferito ad un campionamento effettuato presso un'utenza privata.

Successivamente a rifacimento delle analisi la situazione è rientrata entro i limiti.

A fronte del mancato rispetto dei limiti l'Ufficio Tecnico stabilisce il trattamento da mettere in atto secondo le disposizioni dell'A.p.s.s.. (misure quali aumento clorazione, la pulizia e disinfezione delle vasche delle opere di presa e dei serbatoi, rifacimento analisi per verifica rientro dei parametri di legge).



6.2 CONSUMI IDRICI

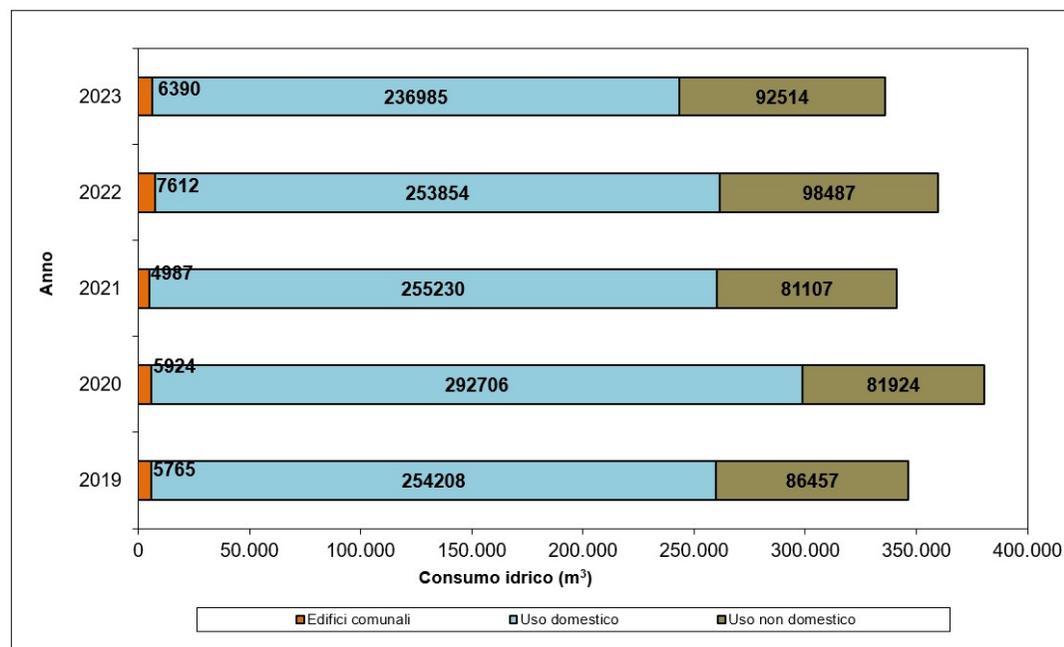
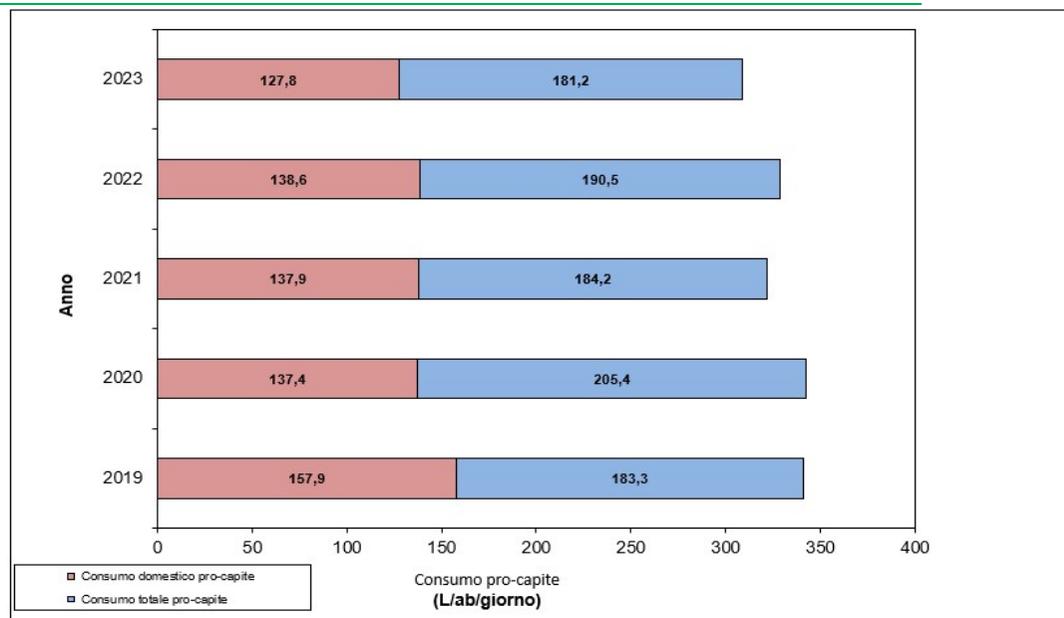
In Figura 8 e Figura 9 si riportano rispettivamente il grafico dei consumi idrici fatturati dall'Ufficio Tributi nel periodo 2018-2023 suddiviso per utilizzi, e i dati in termini di consumo idrico pro-capite.

Il Documento Fascicolo integrato di acquedotto prescritto dalla normativa provinciale vigente comprende, tra l'altro, il bilancio idrico e contiene i dati relativi alle perdite lungo la rete.

Con la decisione UE 2019/61 viene richiesto il monitoraggio dei volumi immessi e la valutazione di eventuali perdite: nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi dal 2015 al 2021 con valutazione in percentuale delle perdite.

Si fa presente che, come obiettivo del programma di miglioramento, è presente un intervento sulla frazione di Pietramurata.

Anno	Metri cubi in uscita dai serbatoi	Metri cubi consumati	% perdite
2019	834.594	343.676	58,82
2020	880916	380.882	56,76
2021	907827	340.088	62,54
2022	828783	358.702	56,72
2023	794.151	335.889	57,70





6.3 ACQUE SUPERFICIALI

Le analisi delle acque superficiali lungo il Sarca sono effettuate a cura della Provincia Autonoma di Trento che trasmette periodicamente i risultati all'Amministrazione comunale. L'archivio delle analisi ricevute sono disponibili all'interno della sezione ambiente del sito del Comune di Dro. Rispetto a quanto già esaminato nella Dichiarazione Ambientale Triennale 2018 - 2021, (presente nel sito web nel comune all'indirizzo <https://www.comunedro.it/archivio/Aree-tematiche/Ambiente/EMAS>) la significatività dell'aspetto non è variata.



Figura 10: Fiume Sarca - Ponte Romano Loc. Ceniga

6.4 SISTEMA FOGNARIO COMUNALE

Il sistema fognario nel Comune di Dro è di tipo separato. La rete è composta complessivamente circa 27 km di condutture, suddivise in 10 km di rete bianca e 17 km di rete nera. Le acque bianche vengono scaricate nel fiume Sarca, senza essere sottoposte ad alcun tipo di trattamento, mentre le acque nere confluiscono nell'impianto di depurazione di Pietramurata (per la frazione di Pietramurata) al depuratore di Arco (per l'abitato di Dro e Ceniga). La società DOC, che ha in gestione tutti gli impianti di depurazione dell'area Trentino Occidentale, provvede a comunicare all'Amministrazione comunale qualsiasi situazione anomala (superamenti dei limiti di legge, periodi di sfioro, scarichi anomali,...) che si dovesse verificare presso l'impianto di Arco e Pietramurata. Come da comunicazione pervenuta non ci sono stati sforamenti dei parametri, nè scarichi anomali e i valori medi sono sempre restati dentro ai parametri e ai limiti di legge. Per garantire il corretto funzionamento della rete delle acque bianche è stato redatto un disciplinare, che regola la pulizia dei pozzetti e delle caditoie delle acque bianche nelle vicinanze dei cantieri. Con Determinazione nr. 43 dd 23.02.2023 è stato affidato ad una ditta specializzata per il servizio di manutenzione ordinaria della fognatura comunale e pulizie delle caditoie. L'affido, di durata semestrale prevede:

- interventi mensili sui tratti critici della rete fognaria;
- interventi a chiamata di pulizia e spurgo su tutta la rete fognaria.

La ditta a seguito degli interventi invia al Comune i rapporti compilati.



Parametro e unità di misura	azoto ammoniacale N (mg/L)		azoto nitrico N (mg/L)		azoto totale N (mg/L)		BOD ₅ (mg/L)		COD (mg/L)		fosforo totale (P) (mg/L)		materiali in sospensione totali (mg/L)	
	valore medio ingresso	valore medio uscita	valore medio ingresso	valore medio uscita	valore medio ingresso	valore medio uscita	valore medio ingresso	valore medio uscita	valore medio ingresso	valore medio uscita	valore medio ingresso	valore medio uscita	valore medio ingresso	valore medio uscita
2020	47,45	0,5	0,20	9,17	58,38	10,42	253,65	5,01	527,65	15,12	6,90	0,44	233,29	5,38
2021	44,39	0,5	0,22	8,86	66,17	9,58	260,95	5,66	575,40	13,60	6,96	0,55	287,81	5,24
2022	46,22	0,5	0,17	8,63	67,81	10,31	252,48	7,00	602,43	20,36	6,03	0,85	284,00	6,74
2023	39,94	0,65	1,22	29,17	62,27	32,24	276,25	7,05	600,58	25,39	7,41	0,70	286,60	9,17
30/06/2024	32,62	0,23	0,21	5,81	47,43	7,71	250,04	7	553,23	17,35	5,79	0,46	313,23	5,17
Limiti di accettabilità DPGP n. 1-41/1987 e s.m.i.	3 (solo per temperature liquami ingresso sopra 15°C)		-		15		25		125		2 (media annuale)		35	

Valori medi dei principali parametri registrati presso l'impianto di depurazione di PIETRAMURATA
anni 2019-30/06/2023
 (fonte: ADEP – Servizio Gestione degli Impianti)
 L'impianto possiede autorizzazione allo scarico

Autorizzazione allo scarico dell'impianto rilasciata con Det. PAT n. 305 del 10/07/2018
validità di 10 anni.

Ad agosto 2023 sono stati segnalati dal gestore del depuratore di Pietramurata dei superamenti di azoto: per questa ragione è stato effettuato intervento di inoculazione di fanghi biologici per favorire il rinnovamento della biomassa con miglioramento del processo depurativo. In seguito la situazione è rientrata. Per questo motivo sulla media annuale si rileva uno sfioramento del parametro di azoto totale.

Parametro e unità di misura	azoto ammoniacale N (mg/L)		azoto nitrico N (mg/L)		azoto totale N (mg/L)		BOD ₅ (mg/L)		COD (mg/L)		fosforo totale (P) (mg/L)		materiali in sospensione totali (mg/L)	
	valore medio ingresso	valore medio uscita	valore medio ingresso	valore medio uscita	valore medio ingresso	valore medio uscita	valore medio ingresso	valore medio uscita	valore medio ingresso	valore medio uscita	valore medio ingresso	valore medio uscita	valore medio ingresso	valore medio uscita
2020	29,37	0,75	0,22	3,92	40,73	5,93	249,61	5,1	572,57	23,97	5,16	0,84	318,80	8,77
2021	37,76	0,79	0,32	4,78	54,25	6,27	310,81	5,68	634,02	18,04	5,43	0,97	349,19	7,14
2022	38,94	0,67	0,10	3,65	52,82	4,75	252,48	7,00	602,43	20,36	6,03	0,85	284,00	6,74
2023	30,91	0,27	1,36	4,17	47,18	5,87	300,64	7,00	659,67	20,48	4,91	0,77	327,02	6,96
30/06/2024	22,34	0,17	0,81	3,37	32,92	5,14	170,53	7,00	365,87	17,78	3,42	0,74	197,77	6,90
Limiti di accettabilità DPGP n. 1-41/1987 e s.m.i.	3 (solo per temperature liquami ingresso sopra 15°C)		-		15 (media annuale)		25		125		2 (media annuale)		35	

Valori medi dei principali parametri registrati presso l'impianto di depurazione di ARCO
anni 2019-30/06/2023
 (fonte: ADEP – Servizio Gestione degli Impianti)

L'impianto possiede autorizzazione allo scarico rilasciata con determinazione PAT n.305 del 10/07/2018 (validità 10 anni)



6.5 EMISSIONI IN ATMOSFERA

IMPIANTI TERMICI

Oltre al traffico, altra fonte di emissioni inquinanti in atmosfera è rappresentata dagli impianti termici, che mediante il loro funzionamento emettono fumi e polveri derivanti dalla combustione. Si precisa comunque che per garantire un'efficiente funzionamento degli impianti termici presenti negli edifici comunali e limitarne le emissioni, l'Amministrazione ne assicura regolare manutenzione ordinaria e straordinaria.

I dati e le considerazioni appena esposti, dopo attenta analisi, hanno portato a escludere l'inquinamento atmosferico dagli aspetti ambientali significativi.

Sono presenti sul territorio comunale 16 attività produttive, che hanno richiesto e ottenuto l'autorizzazione alle emissioni.

6.6 RUMORE

L'Amministrazione Comunale disciplina i livelli massimi di rumore ammessi all'interno del territorio attraverso il Piano di Classificazione Acustica; tali livelli vengono determinati in funzione della pianificazione delle attività produttive presenti, della distribuzione degli insediamenti residenziali e di tutte le specificità socio-economiche del territorio (piano approvato con deliberazione consiliare n. 26 in data 19.06.2008).

Con la delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 04/07/2014 è stato approvato il Regolamento di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale.

I CONFLITTI ACUSTICI

Lungo il tratto urbano della Strada Statale 45 bis in attraversamento di Pietramurata. I conflitti acustici sono dell'ordine dei 3-6 dB(A) in periodo diurno e 6-9 dB(A) in periodo notturno.

In alcune strade di quartiere o locali nei confronti dei ricettori affacciati direttamente sulla strada e precisamente:

- a Pietramurata: Piazza Mercato, Strada Nuova, via Cavedine ha conflitti fino a 9 dB(A),
- a Dro: Via C. Battisti, via Mazzini ha conflitti tra 3 e 6 dB(A),
- a Ceniga: Via Arco ha conflitti diurni da 0 a 3 dB(A).

In vaste aree extraurbane di versante e agricole, esterne alla fascia di pertinenza della S.S. 45 bis, e classificate in Classe I. Tali superamenti non sollevano tuttavia particolari problematiche laddove vi sia assenza di ricettori.



6.7 TRAFFICO

L'asse viario principale per Dro è costituito dalla Strada Statale 45 bis che è di fondamentale importanza per i trasporti verso il capoluogo provinciale.

Altra direttrice di notevole rilievo, anche se fuori del territorio comunale, è la cosiddetta "Maza" ovvero la Strada Provinciale 240 per l'accesso verso Rovereto e la valle dell'Adige.

Le direttrici della mobilità dei cittadini di Dro sono principalmente quelle legate agli spostamenti verso la zona del Lago di Garda per acquisti o per svago e verso Trento, spesso per lavoro.

La SS45 bis "Gardesana Occidentale" sia nei tratti urbani che extraurbani presenta un flusso veicolare medio diurno > 500 veicoli/ora. La tipologia di mobilità che interessa la statale è per lo più di tipo commerciale/industriale. A tali componenti si deve comunque aggiungere la quota di mobilità turistica verso il lago di Garda, la Valle delle Giudicarie e Rendena che si concentra essenzialmente in determinati periodi dell'anno.

6.8 SUOLO E CAVE

Il territorio del comune di Dro, attraversato da nord a sud dal fiume Sarca, ricade all'interno di aree ad elevata pericolosità geologica e idrogeologica e con penalità gravi o medie per quanto riguarda la destra orografica, nonché in aree con penalità gravi e medie e leggere per quel che riguarda la sinistra orografica.

Il Comune di Dro è proprietario nella fraz. Pietramurata, in loc. Collongo, della cava inserita nel "Piano Provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali" per l'estrazione di materiale inerte calcareo, così come individuata e approvata con delibera di G.P. n. 1620 del 06/03/1987.

Con atto di data 05/03/2014 è stata costituita la società a responsabilità limitata "Collungo srl" avente per oggetto sociale l'attività di cava di sabbia e ghiaia, la produzione di calcestruzzo preconfezionato, il movimento terra e l'autotrasporto per conto terzi. Con delibera di Giunta Comunale n. 42 del 17/03/2014 è stata approvata la nuova concessione della cava con validità fino al 30/06/2027.

Con Delibera della Giunta Provinciale nr.235 del 16.02.2015 è stata aggiornata la VIA relativa alla cava "Collungo" con richiesta di presentazione di relazione inerente lo stato di avanzamento dell'utilizzo della stessa: il Comune di Dro con Det. Nr.436 dd 16.12.2019 alla società ARTI srl al fine di effettuare tale relazione che è stata consegnata in data 21.12.2020

Per maggiori approfondimenti sulle aree in cui è autorizzata l'estrazione di inerti si rimanda invece al Piano Cave e al Piano di Attuazione.

Quest'ultimo stabilisce infatti le modalità, i limiti, le volumetrie ed i tempi concessi per l'estrazione dei materiali inerti dalle cave di proprietà comunale.





SERBATOI INTERRATI

Nella frazione di Pietramurata, non essendo allacciata alla rete del gas metano, la maggior parte degli impianti di riscaldamento (sia pubblici che privati) è alimentata a gasolio e di conseguenza sono presenti serbatoi interrati.

L'amministrazione esegue periodicamente le prove di tenuta ad ultrasuoni sui 3 serbatoi interrati contenenti gasolio a servizio di immobili di proprietà (Casa Sociale di Pietramurata, ex Barchessa, scuola elementare). Per l'anno 2023 è stato affidato incarico con Det. 281 del 11/09/2023.

6.9 ENERGIA

6.9.1 ENERGIA ELETTRICA

Dal 01/11/2018 la fornitura è stata data alla società Dolomiti Energia Spa fino al 30/11/2020: con Determina nr.390 del 23/12/2020 è stata affidata una proroga del servizio per gli anni 2020-2023. E CON Determina nr.33 del 21.02.2024 per gli anni 2024-2025-2026.

Dolomiti Energia garantisce di fornire la materia energia per tutte le utenze comunali da fonti rinnovabili per il 100%. Dai dati forniti relativi ai contatori delle utenze comunali da esso forniti è stata elaborata la tabella nr. 7. Si precisa inoltre che per la conversione in TEP (tonnellate equivalenti di petrolio), si fa riferimento alla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il sistema idrico (A.E.E.G.S.I.) n. 3/08 che fissa il valore del fattore di conversione dei kWh in tep a $0,187 \times 10^{-3}$ tep/kWh. Per stimare l'anidride carbonica emessa in seguito al consumo di energia elettrica delle utenze comunali si è considerato che per produrre 1 kWh elettrico vengono bruciati mediamente l'equivalente di 2,56 kWh sotto forma di combustibili fossili e di conseguenza emessi nell'aria circa 0,53 kg di anidride carbonica (fattore di emissione del mix elettrico italiano alla distribuzione) – fonte Ministero dell'Ambiente.

Per quanto riguarda gli impianti solari e fotovoltaici presenti presso abitazioni private, si riporta nella tabella nr. 10, il riepilogo degli impianti installati.

Nella **tabella nr. 6** sottostante si riporta la produzione di energia elettrica derivante dall'impianto fotovoltaico installato sul tetto della scuola dell'infanzia di Dro.

Per produrre un chilowattora elettrico vengono bruciati mediamente l'equivalente di 2,56 kWh sotto forma di combustibili fossili e di conseguenza emessi nell'aria circa 0,53 kg di anidride carbonica (fattore di emissione del mix elettrico italiano alla distribuzione).





Si può dire quindi che ogni kWh prodotto dal sistema fotovoltaico evita l'emissione di 0,53 kg di anidride carbonica (fonte Ministero dell'Ambiente).

Anno	Produzione di e.e. da ftv	CO ₂ risparmiata
	Kwh	kg
2020	21.412	11.348
2021	14.115	7.481
2022	17.975	9.527
2023	22.064	11.694
30/06/2024	11.011	5.836

Tabella 6: produzione di energia elettrica dall'impianto fotovoltaico presso la scuola dell'infanzia – fonte dati interna

Anno	Residenti	Occup. Imm. com.li	Energia elettrica consumata da tutte le utenze comunali				TOTALE				% di energia consumata da fonti rinnovabili*
			kWh	TEP	kWh/occup	kWh/ab/anno	kWh	TEP	kWh/ab/anno	kWh/ab/g	
			valore B ₁	valore B ₂	valore A	A/B ₂	A/B ₁ anno	valore C	C/B ₁ anno	C/B ₁ giorno	
2021	5.058	650	443.232	82,88	681,90	87,6	760.094	142,14	150,3	0,41	100%
2022	5.044	650	307.780	77,23	635,42	81,9	720.800	134,79	142,9	0,39	100%
2023	5.079	650	382.539	71,53	588,52	75,3	689.278	128,89	135,7	0,37	100%
30/06/2024	5.094	650	193.074	36,10	297,04	37,9	318.241	59,51	62,5	0,17	100%

Tabella 7: Dati di consumo di energia elettrica dalle utenze comunali - Fonte: Dolomiti Energia
*da dati mix energetico fornito da Dolomiti Energia



6.9.2 ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Con la Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 29/11/2012 è stato approvato il Piano Regolatore di Illuminazione Comunale (PRIC), aggiornato poi con la Delibera di Consiglio Comunale n.37 del 11/08/2016. Il piano intende disciplinare anche tutti gli interventi privati per le attività commerciali, sportive, ornamentali che hanno incidenza sulle aree pubbliche.

I punti luce presenti all'interno del territorio comunale sono 1.215. In **Tabella 8** si riporta la tipologia dei punti luce presenti.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei consumi per l'illuminazione pubblica si è deciso di valutare un ulteriore indicatore ossia il numero di punti luce per abitante al fine di impostare nel tempo un sistema di monitoraggio anche per quanto riguarda la sicurezza stradale all'interno del territorio comunale.

Con Del della Giunta Comunale n.55 dd 25/03/2019 è stato approvato un progetto esecutivo di riqualificazione dell'illuminazione pubblica che prevede diversi interventi con l'installazione e/o la sostituzione di corpi illuminanti con l'obiettivo di conseguire il risparmio energetico migliorando l'efficienza globale degli impianti e contenendo l'inquinamento luminoso.

Tipologia corpi illuminanti	Località			TOTALE
	Pietramurata	Dro	Ceniga; Loc Maso Gobbo, Al Lago, Maso Giare	
Sodio AP	197	345	40	582
Fluorescente – da sostituire	15	25	6	46
Vapori di mercurio - da sostituire	0	0	0	0
Alogenuri met.	3	12	0	15
Led	172	298	99	569
Totale	387	680	145	1212
Da sostituire	15	25	6	46

Tabella 8: Elenco punti luce del Comune di Dro – Fonte dati interna aggiornato al 30/06/2024



Anno	Residenti fine periodo	Illuminazione pubblica				
		(kWh)	TEP	(kWh/ab/anno)	num. punti luce	punti luce/ab
		valore B		valore A	A/B anno	valore A
2021	5.058	316.862	59,25	62,6	1.144	0,23
2022	5.044	307.780	57,55	61,0	1.146	0,23
2023	5.079	306.739	57,36	60,4	1.212	0,24
30/06/2024	5.094	125.167	23,41	24,6	1.1212	0,24

Tabella 9: Consumo dell'illuminazione pubblica -
Fonte: Dolomiti Energia e Edison Energia

Anno	Residenti fine periodo	Nuovi impianti installati	Potenza totale installata	Potenza/1.000 ab	Nuovi impianti installati	Superficie totale installata	Superficie/1.000 ab
			kW	kW/1.000 ab		mq	mq/1.000 ab
2021	5.058	22	154,47	30,54	7	56	11,07
2022	5.044	47	331,9	65,80	3	48	9,52
2023	5.079	20	110,7	21,80	5	72	14,18
30/06/2024	5.094	7	31,51	6,19	0	0	0
TOTALE		96	628,58	124,32	16	182,00	35,94

Tabella 10: impianti solari e fotovoltaici installati presso le abitazioni private
Fonte: Ufficio Tecnico – uff. Edilizia privata



6.9.3 ENERGIA TERMICA

Le centrali termiche degli edifici comunali ubicati negli abitati di Dro e Ceniga sono alimentate a metano, mentre quelle degli edifici situati a Pietramurata funzionano a gasolio.

L'incarico della gestione e manutenzione di tali impianti è affidata dal Servizio Tecnico del Comune ad una ditta esterna.

Il periodo di gestione prende avvio all'inizio dell'autunno, con l'accensione degli impianti di riscaldamento, per concludersi alla fine dell'estate seguente.

In Tabella 11 sono riassunti i consumi registrati nelle diverse centrali termiche.

Per le modalità di conversione in TEP si fa riferimento alla Circolare MISE del 18 dicembre 2014.

Periodo	Edificio	Combustibile	Consumo totali					Emissione di CO ₂ *	
			(kWh)	(kWh/m ²)	(m ³ metano)	TEP	(L gasolio)	TEP	(kWh/m ²)
01/01/2021-31/12/2021	Sede Uffici Municipali	metano	81.101	72,4	8.448	6,93			16.524
	Centro Culturale	metano	62.938	34,8	6.556	5,38			12.824
	Scuola Media Dro	metano	168.413	73,0	17.543	14,39			34.314
	Scuola Elementare Dro	metano	182.093	96,2	18.968	15,55			37.101
	Scuola dell'Infanzia	metano	104.266	63,2	10.861	8,91			21.244
	Asilo Nido	metano	14.122	32,5	1.471	1,21			2.877
	Ex municipio	metano	26.765	33,5	2.788	2,29			5.453
	Magazzino + Caserma VF	metano	87.466	67,3	9.111	7,47			17.821
	Palazzina ad uso servizi	metano	23.933	56,3	2.493	2,04			4.876
	Casa Sociale - Pietramurata	gasolio	20.793	44,5			2.137	1,93	4.328
	Ex Barchessa - Pietramurata	gasolio	96.239	427,7			9.891	8,92	20.030
	Scuola Elementare Pietramurata	gasolio	12.289	10,2			1.263	1,14	2.558
CONSUMO COMPLESSIVO			880.416	1.011,7	78.239	64,16	13.291	11,99	179.951



Periodo	Edificio	Combustibile	Consumo totali					Emissione di CO ₂ *	
			(kWh)	(kWh/m ²)	(m ³ metano)	TEP	(L gasolio)	TEP	(kWh/m ²)
01/01/2022-31/12/2022	Sede Uffici Municipali	metano	42.230	37,7	4.399	3,61			8.604
	Centro Culturale	metano	76.310	42,2	7.949	6,52			15.548
	Scuola Media Dro	metano	147.936	64,1	15.410	12,64			30.142
	Scuola Elementare Dro	metano	142.474	75,3	14.841	12,17			29.029
	Scuola dell'Infanzia	metano	54.384	33,0	5.665	4,65			11.081
	Asilo Nido	metano	13.786	31,7	1.436	1,18			2.809
	Ex municipio	metano	27.898	34,9	2.906	2,38			5.684
	Magazzino + Caserma VF	metano	67.930	52,2	7.076	5,80			13.841
	Palazzina ad uso servizi	metano	18.816	44,3	1.960	1,61			3.834
	Casa Sociale - Pietramurata	gasolio	19.285	41,3			1.982	1,79	4.014
	Ex Barchessa - Pietramurata	gasolio	84.165	374,1			8.650	7,80	17.517
	Scuola Elementare Pietramurata	gasolio	11.326	9,4			1.164	1,05	2.357
	CONSUMO COMPLESSIVO			706.538	840,2	61.642	50,55	11.796	10,64

01/01/2023- 31/12/2023	Sede Uffici Municipali	metano	51.677	46,1	5.383	4,41			10.529
	Centro Culturale	metano	79.181	43,8	8.248	6,76			16.133
	Scuola Media Dro	metano	152.592	66,1	15.895	13,03			31.091
	Scuola Elementare Dro	metano	129.158	68,2	13.454	11,03			26.316
	Scuola dell'Infanzia	metano	50.746	30,8	5.286	4,33			10.339
	Asilo Nido	metano	9.989	23,0	1.040	0,85			2.035
	Ex municipio	metano	18.480	23,1	1.925	1,58			3.765
	Magazzino + Caserma VF	metano	69.677	53,6	7.258	5,95			14.197
	Palazzina ad uso servizi	metano	12.662	29,8	1.319	1,08			2.580
	Casa Sociale - Pietramurata	gasolio	19.538	41,8			2.008	1,81	4.066
	Ex Barchessa - Pietramurata	gasolio	96.239	427,7			9.891	8,92	20.030
	Scuola Elementare Pietramurata	gasolio	12.289	10,2			1.263	1,14	2.558
	CONSUMO COMPLESSIVO			702.228	864,3	59.808	49,04	13.162	11,87



Periodo	Edificio	Combustibile	Consumo totali					Emissione di CO ₂ *	
			(kWh)	(kWh/m ²)	(m ³ metano)	TEP	(L gasolio)	TEP	(kWh/m ²)
01/01/2024-30/06/2024	Sede Uffici Municipali	metano	44.707	39,9	4.657	3,82			9.109
	Centro Culturale	metano	54.864	30,3	5.715	4,69			11.179
	Scuola Media Dro	metano	82.320	35,7	8.575	7,03			16.773
	Scuola Elementare Dro	metano	84.384	44,6	8.790	7,21			17.193
	Scuola dell'infanzia	metano	34.502	20,9	3.594	2,95			7.030
	Asilo Nido	metano	5.462	12,6	569	0,47			1.113
	Ex municipio	metano	18.269	22,9	1.903	1,56			3.722
	Magazzino + Caserma VF	metano	43.958	33,8	4.579	3,75			8.957
	Palazzina ad uso servizi	metano	5.942	14,0	619	0,51			1.211
	Casa Sociale - Pietramurata	gasolio	14.323	30,7			1.472	1,33	2.981
	Ex Barchessa - Pietramurata	gasolio	42.082	187,0			4.325	3,90	8.759
	Scuola Elementare Pietramurata	gasolio	5.964	5,0			613	0,55	1.241
	CONSUMO COMPLESSIVO			436.779	477,3	39.001	31,98	6.410	5,78

Tabella 11: consumi energetici per riscaldamento negli edifici comunali (periodo 2021-30/06/2024) – fonte: Ufficio Tecnico.



6.9.4 CONSUMO DI CARBURANTI PER I MEZZI COMUNALI

Si riporta di seguito la tabella 12, relativa ai consumi di carburante per i mezzi comunali. I consumi negli ultimi anni si sono più o meno stabilizzati.

Nella tabella 12 per le modalità di conversione in TEP si fa riferimento alla Circolare MISE del 18/12/2014. Per il calcolo delle emissioni di CO₂ si utilizza come fonte IPCC, Linee guida per gli inventari delle emissioni di gas ad effetto serra.

Anno	Benzina	TEP	Gasolio	TEP	TOTALE	totale TEP	Benzina (media giornal.)	Gasolio (media giornal.)	TOTALE (media giornal.)	Emissione di CO ₂
	l		l		l		l/giorno	l/giorno	l/giorno	kgCO ₂
2021	1.230	1,08	1.513	1,36	2.743	2,4	13,5	4,1	7,5	6.773
2022	1.238	1,09	1.265	1,14	2.503	2,2	13,56	4,1	6,9	6.126
2023	1.288	1,13	781	0,70	2.069	1,8	14,12	2,14	5,7	4.940
30/06/24	269	0,24	283	0,26	552	0,5	2,95	0,78	1,5	1.353

Tabella 12: consumo di carburanti per i mezzi comunali – fonte: carta carburante





6.9.5 LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI IMMOBILI COMUNALI

L'Amministrazione comunale ha provveduto alla redazione degli Attestati di Prestazione Energetica per tutti gli immobili di proprietà comunale come indicato nella Dichiarazione Ambientale del triennio 2020-2022.

La scuola dell'infanzia di Dro ha ottenuto la certificazione energetica secondo il protocollo "ITACA" in data 02/10/2012.

L'**Attestato di Prestazione Energetica (APE)** rappresenta l'etichetta energetica di un immobile. Si tratta di un documento che attesta la prestazione energetica di un edificio attraverso l'utilizzo di specifici descrittori e fornisce **raccomandazioni per il miglioramento dell'efficienza energetica**.



EDIFICIO	Attestato prestazione energetica Redatto da Cristoforetti Servizi - CNS2014		
	(kWh/m³ a)	Classe energetica	note
Sede uffici municipali Dro	51,73	E	
Centro culturale	33,45	C	
Scuola media Dro	18,05	C+	Ristrutturazione 2017-2022. Nuova APE in fase di rilascio
Scuola elementare Dro	29,27	C	
Scuola infanzia Dro	12,2	B+	
Ex municipio	48,32	D	
Caserma vvf	58,72	E	Ristrutturazione autorimessa VVF 2016
Magazzino comunale	41,18	D	
Palazzina ad uso servizi Ceniga	29,29	C	
Casa sociale Pietramurata	42,32	D	
Ex barchessa Pietramurata	65,39	F	
Scuola elementare Pietramurata	42,13	D	

Tabella 13: Attestati di prestazione energetica immobili comunali
Fonte Ufficio Tecnico



6.10 EMISSIONI

Il Regolamento (UE) 2018/2026 richiede di valutare:

- Emissioni totali annue espresse in tonnellate;
- Emissioni totali annue di gas serra espresse in t_{CO2eq}

Le emissioni in atmosfera dipendono sia dal parco automezzi comunale, alimentato a benzina, gasolio e GPL (Tabella 12) sia dall'utilizzo degli impianti termici per il riscaldamento degli immobili comunali. L'analisi effettuata sul parco auto si limita al calcolo delle emissioni dalle sole autovetture utilizzate dal personale del Comune.

Le emissioni in atmosfera, relative al parco automezzi del Comune, sono state calcolate utilizzando i fattori di emissione contenuti all'interno del "EMEP/EEA emission inventory guidebook 2016", relativi a diossido di carbonio (CO₂), metano (CH₄), monossido di diazoto (N₂O), diossido di zolfo (SO₂), ossidi di azoto (NO_x) e particolato (PM).

Non si sono ritenute significative le emissioni in atmosfera di idrofluorocarburi (HFC), clorofluorocarburi (CFC) ed esafluoruro di zolfo (SF₆).

E' bene precisare che tali valori costituiscono solo una stima quantitativa delle emissioni derivanti dall'utilizzo del parco macchine comunale, in quanto un monitoraggio puntuale dei parametri necessari al calcolo delle emissioni non è ancora stato implementato

Anno	CO ₂ (t)	CH ₄ (t)	N ₂ O (t)	SO ₂ (t)	NO _x (t)	PM (t)
2021	6,77	0,0003	0,0003	0,00003	0,024	0,00141
2022	6,13	0,0002	0,0003	0,00003	0,021	0,00119
2023	4,94	0,0002	0,0003	0,00002	0,016	0,00074
30/06/24	1,36	0,0001	0,0001	0,00001	0,005	0,00025

Per i gas ad effetto serra, nella fattispecie CO₂, CH₄, N₂O, è stato, poi, calcolato il valore di emissione in tonnellate di CO₂ equivalenti, così come richiesto dal nuovo Regolamento 1505/2017/CE (c.d. EMAS III), utilizzando la seguente formula:

$$t_{CO2eq} = \sum_i (t_{GESi} * GWP_i)$$

Dove:

t_{GESi} = tonnellate di gas ad effetto serra i-esimo;

GWP_i = potenziale di riscaldamento globale ("Global Warming Potential") del gas serra i-esimo.

Il valore del potenziale di riscaldamento globale (GWP) rappresenta il rapporto fra il riscaldamento globale causato in un determinato periodo di tempo (di solito 100 anni) da una particolare sostanza ed il riscaldamento provocato dal biossido di carbonio (CO₂) nella stessa quantità. Sono stati utilizzati i valori GWP a 100 anni riportati nel Quarto Rapporto (2007) dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)

Industrial Designation or Common Name (years)	Chemical Formula	Lifetime (years)	Radiative Efficiency (W m ⁻² ppb ⁻¹)	Global Warming Potential for Given Time Horizon			
				SAR† (100-yr)	20-yr	100-yr	50-yr
Carbon dioxide	CO ₂	See below ^a	1.4x10 ⁻⁵	1	1	1	1
Methane ^c	CH ₄	12 ^c	3.7x10 ⁻⁴	21	72	25	7.6
Nitrous oxide	N ₂ O	114	3.03x10 ⁻³	310	289	298	153

Da cui segue la tabella sotto riportata:

Anno	CO ₂ (tCO ₂ eq)	CH ₄ (tCO ₂ eq)	N ₂ O (tCO ₂ eq)
2021	6,77	0,0068	0,0841
2022	6,13	0,0050	0,0894
2023	4,94	0,0050	0,0894
30/06/24	1,36	0,0025	0,0298

Tabella 13 emissioni di gas serra del parco auto



Si riportano i dati relativi alle emissioni di CO₂ derivanti rispettivamente dall'utilizzo di gasolio negli impianti di riscaldamento degli edifici comunali e dal consumo di energia elettrica per le utenze del Comune e l'illuminazione pubblica.

Il dato riportato nelle tabelle viene utilizzato, così come presentato, anche per il calcolo delle emissioni totali annue di gas serra: si ritengono, infatti, in questo caso, trascurabili le emissioni in atmosfera di altre specie chimiche.

Per il calcolo delle emissioni legate all'uso di metano e gasolio per il riscaldamento degli immobili comunali si è fatto riferimento, come menzionato in precedenza, ai fattori IPCC.

Anno	SO ₂ (t)	Nox (t)	PM (t)
2021	0,030	0,158	0,0007
2022	0,026	0,127	0,0006
2023	0,028	0,126	0,0007
30/06/24	0,014	0,0786	0,0004

Tabella 14 emissioni totali annue per il riscaldamento degli immobili comunali

Riassumendo nella tabella seguente si riportano le emissioni in atmosfera espresse in CO₂ e in rapporto con il numero di residenti.

Tabella 15 Emissioni in atmosfera

	2021	2022	2023	30/06/24
<i>Emissioni in atmosfera di CO₂ da impianti termici comunali (t)</i>	179	144	144	89,3
<i>Emissioni in atmosfera di CO₂ da consumo di energia elettrica (t)</i>	404	383	366	169
<i>Emissioni in atmosfera di CO₂ dal parco auto (t)</i>	6,77	6,13	4,94	1,36
<i>Emissioni totali di gas serra</i>	589,77	533,13	514,94	259,66
<i>Numero residenti</i>	5.058	5.044	5.079	5.094
<i>Emissioni totali annue di gas serra (t CO₂/numero residenti)</i>	0,116	0,106	0,101	0,051

6.11 GESTIONE DEGLI UFFICI

La decisione UE 2019/61 tratta una serie di aspetti che sono pertinenti per tutti i tipi di amministrazioni pubbliche, tra cui le prestazioni ambientali degli uffici di cui si tratterà nel presente paragrafo per gli indicatori applicabili.

a) Consumi energetici presso gli uffici:

Anno	Sede Uffici Municipali	
	Energia elettrica (KWh/m ²)	Riscal. ambiente (KWh/m ²)
2021	37,80	72,4
2022	35,37	37,8
2023	35,41	43,8
30/06/24	15,66	39,9

b) consumo energetico annuo per dipendente

Anno	Sede Uffici Municipali	
	Energia elettrica (KWh/dip)	Riscal. ambiente (KWh/dip)
2021	1.176	2.252
2022	1.101	1.174
2023	1.102	1.435
30/06/24	487	1.242

c) Consumi totali di energia ed emissioni totali annue di gas ad effetto serra

	2021	2022	2023	30/06/24
Consumi totali di energia (KWh/m²)	110,20	73,17	79,21	55,56
Consumi totali di energia per dipendente (KWh/dip)	3.428	2.275	2.537	1.729
Emissioni totali annue di gas ad effetto serra per superficie (Kg CO_{2eq}/m²)	34,82	26,47	26,49	15,29
Emissioni totali annue di gas ad effetto serra per dipendente (Kg CO_{2eq}/dip)	1.083	824	877	512



Come si evince dall'analisi dei dati, nel 2022 si è registrato un calo dei consumi di energia dovuto ad interventi di gestione dei consumi ai sensi del decreto del MiTE d.d. 06.10.2022 definente i limiti temporali di esercizio degli impianti termici e la riduzione dei valori massimi di temperature degli ambienti riscaldati.

d) Consumi idrici presso gli uffici comunali

Anno	Sede Uffici Municipali		
	(m ³)	(m ³ /m ²)	(m ³ /dip)
2020	1.937	1,78	53,81
2021	953	0,85	26,47
2022	719	0,64	19,97
2023	543	0,48	15,08

In merito ai consumi idrici si riportano le seguenti considerazioni:

- Nel 2020 è avvenuta una perdita in un bagno da cui il consumo molto elevato rispetto al 2019. Causa emergenza Covid-19 l'anomalia non era stata subito rilevata, da cui i consumi anomali
- Al contatore presso gli uffici comunali è collegato anche l'impianto irriguo del parco giochi adiacente al Municipio.
- per il 2024 è presente obiettivo ambientale di installazione di nuovo contatore per dividere i consumi degli uffici dall'impianto irriguo del parco giochi e migliorarne il monitoraggio

e) consumo di carta e beni da ufficio

A partire dal 2023 è iniziato il monitoraggio degli indicatori di prestazione ambientale seguenti:

- numero giornaliero di fogli di carta da ufficio utilizzati per dipendente equivalente a tempo pieno (FTE) (fogli di carta/FTE/giorno lavorativo)

	2023
Nr. fogli di carta/FTE/giorno lavorativo	18,32

- quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata rispetto al totale della carta da ufficio acquistata (%): a partire dal 2021 il 100% della carta acquistata è Ecolabel – PEFC.

Nel numero di fogli di carta utilizzati sono contabilizzati anche i consumi presso la scuola di Infanzia, la cui fornitura è a cura del Comune di Dro.





6.12 RIFIUTI

La gestione dei rifiuti per il Comune di Dro è un aspetto indiretto, affidato alla Comunità di Valle Alto Garda e Ledro che gestisce sulla base di uno specifico affidamento il servizio di raccolta e trasporto r.s.u.

La convenzione vigente per l'affidamento del servizio alla Comunità, approvata con Del. N. 22 d.d. 30/06/2017 ha validità per il periodo dal 01/04/2018 al 31/12/2025. Lo smistamento dei rifiuti è effettuato presso la discarica comprensoriale in località Maza ad Arco, che dista da Dro circa 10 km.

Il CRM sito nella frazione di Ceniga e funzionante dal 2004, opera in funzione del DM 08/04/2008, modificato dal DM 13/05/2009 entrambi recepiti dalla L.P. 03/03/2010 n. 4.



Con la chiusura della discarica della Maza in Arco si è approvata uno schema di convenzione con Del. di G.P. nr. 117 d.d. 10/07/2017 che permette ai censiti di Arco l'accesso al CRM Dro.

Si riportano di seguito i dati relativi alla raccolta differenziata registrata sul territorio comunale fino al 30/06/2024: i dati relativi al primo semestre 2024 sono dati al momento stimati dalla Comunità di Valle.

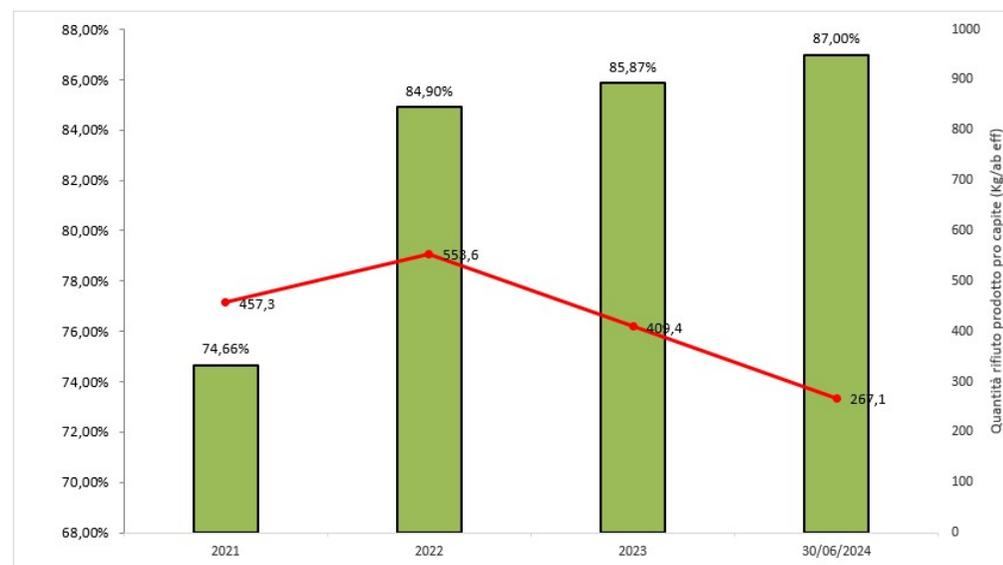


Figura 18: andamento raccolta differenziata - rifiuti e produzione di rifiuto pro capite – fonte: Comunità di Valle



6.12.1 NUOVO SCENARIO DI RACCOLTA RSU

Nel corso degli ultimi anni l'Amministrazione della Comunità ha avviato un percorso programmatico finalizzato ad individuare nuove e più razionali modalità di gestione del servizio di raccolta RSU, tali da consentire il raggiungimento degli obiettivi richiesti in termini di standardizzazione e di resa della raccolta differenziata così come imposti dalla normativa nazionale e, a livello provinciale, dal "Piano Provinciale di Smaltimento dei Rifiuti".

Successivamente la Comunità di Valle ha affidato l'incarico attualmente in vigore per l'esecuzione del servizio alla A.T.I. rappresentata dalla Sogap srl e IdealService soc.coop

Con deliberazione n. 38 del 19.12.2016 il Consiglio della Comunità ha approvato "Programma di gestione rifiuti urbani" allo scopo di poter dar corso all'appalto per l'affidamento del "servizio integrato di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, raccolte differenziate, servizi accessori nei Comuni di Arco, Drena, Dro, Ledro, Nago-Torbole, Tenno e Riva del Garda" (per la durata di 4 anni + 3 opzionali): questa convenzione, che ha validità dal 1/04/2018 al 31/12/2025, è stata approvata con Del. Del consiglio comunale n.22 del 30/06/2017.

Il 15/07/2019 con prot nr. 8214 è arrivata dalla Comunità di Valle la richiesta, subito confermata dall'Amministrazione Comunale, per l'avvio sperimentale del servizio di raccolta con il sistema porta a porta/ campane seminterrate (in alcune zone del Comune il sistema porta a porta è risultato infatti poco attuabile per la mancanza di possibilità di accesso dei mezzi per la raccolta). Tale sistema di raccolta ha preso avvio nel corso del 2021: osservando i dati statistici sulla raccolta differenziata si denota un miglioramento sulla percentuale di raccolta differenziata.

Premesso ciò, considerato che la responsabilità della raccolta rifiuti ricade su un soggetto terzo, si richiede che venga rinnovata la registrazione EMAS in quanto sono ottemperate le richieste di cui al punto 2 della posizione del Comitato per l'Ecolabel ed Ecoaudit del 13/09/2012:

- Predisposizione CRM e raccolta stradale;
- Sensibilizzazione della cittadinanza;
- Strumenti di monitoraggio;
- Controllo da parte dell'ente gestore come da convenzione.

Apertura dei CRM alle ditte

La delibera di Giunta Comunale n. 10 del 27/01/2014 ha approvato lo schema di convenzione tra la Comunità Alto Garda e Ledro e il Comune di Dro per la modifica della gestione dei CRM ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. secondo cui possono accedere ai CRM tutte le utenze domestiche e non domestiche, purché in regola con il pagamento della tariffa/TARES per la gestione dei rifiuti urbani. Infatti, come da circolare della PAT prot. N. D202/2011/721463-LL dd 07/11/2011, gli enti e le imprese che trasportano i propri rifiuti non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani per il conferimento ai CRM di cui all'art. 183 del D.Lgs 152/2006, non sono tenuti all'iscrizione all'albo nazionale gestori ambientali avendo cura però di conservare sul mezzo copia della convenzione e del documento "modalità di gestione dei centri di raccolta" contenente la tabella relativa a tipologie e limiti di assimilazione.

Vista la convenzione anche il Comune di Dro ne usufruisce per il conferimento presso il CRM di piccole quantità di rifiuti pericolosi prodotti dalle attività di manutenzione ordinaria.



6.13 INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

È presente una stazione radio base per la diffusione di segnale radio-telefonico situata sopra al Centro Culturale in via Battisti, 14 a Dro: questa è gestita da Vodafone Omnitel NV S.p.a e la concessione le è stata data con la Delibera di Giunta Comunale n. 248 del 20/12/2011 e con parere positivo di APPA avuto con la determinazione del comitato per l'autorizzazione all'installazione di nuovi impianti radiotelevisivi e delle telecomunicazioni n.104 del 10/05/2012.

Le uniche fonti possibili di inquinamento elettromagnetico sono quindi questa stazione radio base e gli elettrodotti: sono state effettuate dall' APPA e dall'IRST delle misurazioni di induzione magnetica e tutti i valori si mantengono entro 0,2 μ T e quindi risultano non significativi.

6.14 INQUINAMENTO LUMINOSO

Per combattere l'inquinamento luminoso l'amministrazione comunale ha redatto e approvato il Piano Regolatore di Illuminazione Comunale (PRIC) come descritto nel capitolo relativo all'illuminazione pubblica.

6.15 AMIANTO E PCB

Terminata la campagna di rilevamento dell'amianto da parte dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e l'APPA, che ha interessato 109 comuni trentini, effettuata con la tecnica Mivis di telerilevamento aereo, con delibera della Giunta della provincia. N. 2157 del 27.11.2015 è stato stilato l'elenco degli immobili con copertura in cemento amianto da sottoporre a bonifica urgente. Nel Comune di Dro risultavano presenti nell'elenco 16 immobili con obbligo di procedere a bonifica oppure di monitorare la situazione.

I dati sono stati aggiornati con la delibera G.P. della PAT n° 12 del 28/01/2022.

Il Comune ha provveduto ad inviare in data 08/06/2016 e successive, agli interessati una comunicazione di avvio di procedimento con la richiesta rivolta ai proprietari di effettuare bonifica urgente.

Attualmente si registra la seguente situazione:

- N° 5 immobili con l'obbligo di rimozione: di questi in nr.4 casi la rimozione è già avvenuta, mentre per l'ultimo caso è stata inviata sollecitazione ad intervenire.
- N° 11 immobili con obbligo di monitoraggio: in 4 immobili è stata attivata la fase di rimozione ed i lavori sono stati ultimati ma deve essere chiusa la pratica, in 3 immobili è stato attivato il monitoraggio e infine per i rimanenti 4 immobili è stata sollecitata la necessità di monitoraggio periodico.

Tra gli edifici censiti con presenza di amianto in matrice cementizia non sono compresi edifici di proprietà comunale.

Sul territorio non sono presenti trasformatori per l'esercizio della rete elettrica pubblica che contengano PCB come attestato da comunicazione della SET Distribuzione del 29/07/08.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

6.16 ACQUISTO DI PRODOTTI E SERVIZI

In questi ultimi anni si è posta una maggiore attenzione nei confronti degli acquisti verdi, sebbene il loro monitoraggio non sempre risulti puntuale ed efficiente. Le principali categorie rientranti ad oggi nei GPP sono riportate di seguito. Dall'andamento riportato nella tabella sottostante per quanto riguarda l'acquisto di prodotti per la pulizia delle scuole si è registrato un calo di acquisti verdi a causa dell'emergenza Covid-19 a partire dal 2020.

Tabella 20 Acquisti verdi effettuati dal Comune di Dro

Categoria merceologica	2021	2022	2023	30/06/24	Note
	carta	100%	100%	100%	100%
Arredi scolastici	-	-	-	-	% euro per prodotti GPP sul totale speso
Prodotti per la pulizia delle scuole	31%	65%	84%	84%	% euro per prodotti GPP sul totale speso
Appalto per la pulizia degli immobili com.li	61%	90%	100%	100%	% prodotti GPP utilizzato dall'impresa / totale – dato fornito da Impresa di Pulizia
Prodotti informatici	-	-	-	-	Sono presi in affitto e sono tutti Energy Star
Derrate alimentari per le mense scolastiche	61%	71%	100%	100%	% di prodotti verdi /totale acquistato
Arredi uffici	-	-	-	-	Non ne sono stati acquistati negli ultimi anni
Ecofeste	100%*	100%*	100%*	100%*	A partire da maggio 2019 agli organizzatori delle feste vengono fornite stoviglie durevoli/lavastoviglie * sino a fine febbraio 2020





6.17 SOSTANZE PERICOLOSE E LESIVE PER L'OZONO

Presso il magazzino comunale sono presenti alcune sostanze come smalti e vernici, oli, insetticidi, erbicidi e detersivi. Alcune di queste sono classificate come pericolose e in particolare con simboli di pericolo: Infiammabili, corrosivo e pericoloso per l'ambiente e riportano frasi di rischio R10, R20, R21, R22 e R36.

Presso gli uffici e i magazzini comunali sono presenti alcune apparecchiature contenenti gas potenzialmente lesivi per l'ozono. Le quantità e le tipologie di gas relative ai diversi apparecchi sono illustrate nella tabella sottostante

Si precisa che a seguito dell'entrata in vigore del Reg. UE 517/2014, il parametro discriminante per il controllo delle fughe di gas (ad eccezione dell'R22 per il quale si continua a usare il DPR 147/2006) sono le tCO₂ equivalenti contenute nel circuito refrigerante (conosciuto anche con il nome di Global Warming Potential) e non più il

quantitativo di gas presente nel circuito refrigerante. Il comune di Dro, per mezzo della ditta incaricata delle manutenzioni degli impianti, ha eseguito un censimento da cui è risultato che possiede 4 impianti con un quantitativo maggiore di 5 t CO₂ e pertanto soggetti ai controlli previsti dal Reg. UE 517/2014. Per i dettagli si rimanda alla Tabella 21. ai 10 KW e pertanto soggetti ai controlli previsti dal DPR 74/2013.

Edificio	Impianto di condizionamento o frigorifero	Marca e Tipo	Refrigerante	Quantità	tCO ₂	Note
Sede uffici municipali	Condizionatore "generale"	M.T.A. CYGNUSCY211	R410A	11,10	23,18	
	Condizionatore locale server	Acson ALC20B AFAI	R22	1,675		
	Condizionatore sottotetto	Acson AWM 15FR-AD	R22	0,85		
Asilo Nido		Aermec ANL081HA	R410A	3,1	6,47	
Scuole medie		Clivet WSAT-XIN 141	R410A	6,5	13,57	
Centro Culturale	Condizionatore	Carrier HFC 407	R407	12,5	22,18	
Cimitero Dro	Cella frigo	Rivacold SFM007Z001	R404A	0,950		
	Raffrescamento ambiente	Daikin 2011 2MKS40G2V1B	R410A	1,2	2,5	
Ex Municipio	2 condizionatori portatili	Pinguino DeLonghi	R22	0,58	3,5	
Nuovo Magazzino Comunale	Frigorifero	Siemens	R600a	0,058		
	3 condizionatori	Olimpia Splendid Unico	R22	0,65		
	2 condizionatori portatili (in deposito)	Pinguino DeLonghi	R22	0,58		

Tabella 21: Caratteristiche impianti refrigeranti comune di Dro – Fonte Ufficio tecnico comunale



6.18 EMERGENZE E RISCHI PER LA POPOLAZIONE

Il territorio di Dro presenta alcuni rischi naturali di carattere idrogeologico e altri che, nonostante non si possano ricondurre alla natura, possono comportare conseguenze dal punto di vista ambientale. Le emergenze prese in considerazione sono state sia naturali (incendi di superficie boschiva, frane e terremoti) che di origine antropica (sversamenti di sostanze pericolose da attività a rischio e fughe di gas).

Per poter far fronte alle emergenze risulta di fondamentale importanza conoscerlo attraverso lo studio degli eventi verificatisi in passato.

Le tipologie di emergenze, che si sono verificate negli ultimi anni, sono le seguenti:

- Allagamento a seguito di forte temporale
- Fughe di gas
- Frane
- incendio canna fumaria
- Sversamento di reagente chimico per potabilizzazione
- Incendi boschivi
- Incendi materiali generici
- Pompaggi acqua per allagamento
- Rifornimento idrico

Per quanto riguarda i terremoti, il territorio di Dro è incluso nella zona a rischio sismico 3.

Questo grado di rischio caratterizza l'intera fascia meridionale della Provincia di Trento.

L'Amministrazione può quindi intervenire in quest'ambito, sia cercando di ridurre la probabilità di accadimento di tali rischi che con la preparazione all'intervento in caso di accadimento.

Per ottenere tale obiettivo gli strumenti a disposizione dell'Ente sono quelli della pianificazione urbanistica, oltre a quelli della formazione e consapevolezza riguardo alle procedure previste a livello locale con i Vigili del Fuoco ed a livello della protezione civile provinciale.

Il comune di Dro ha predisposto il PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE ai sensi della Delibera di Giunta Provinciale n. 603 del 17/04/2014.

PREVENZIONE INCENDI IMMOBILI COMUNALI

Per la prevenzione incendi è mantenuta attiva la formazione degli addetti alla squadra antincendi.

Il controllo/la manutenzione dei dispositivi antincendio è stato affidato alla ditta Wegher per gli anni 2021-2022 (con Det. 17 d.d. 28/01/2021) e per il 2023 (con Det. 475 d.d. 28.12.2022) mentre la manutenzione degli impianti per la rilevazione incendi e le luci di emergenza degli immobili comunali l'incarico è affidato alla ditta Sikurtekno per gli anni 2023-2025 (con Det. 33 dd 16/02/2019) e per gli anni 2021/2022 (con Det. 113 d.d.26.04.2023).

Per gli edifici di proprietà comunale viene tenuta sotto controllo la conformità alla normativa che impone il certificato di Prevenzione incendi (C.P.I.) a seguito di sopralluoghi dei Vigili del Fuoco. La situazione attuale è rappresentata in Tabella 22.



Edificio	Attività DPR 151/2011	Data di rilascio e scadenza
Centro Culturale	65-1/B; 34-1/B; 74-1/A	Rilasciato il 13/12/2023 Scade il 18/11/2028
Autorimessa a servizio del magazzino comunale	75 1/A, 74 1/A	Rilasciato il 12/09/2019 Scade il 04/07/2029
Autorimessa a servizio della caserma dei vigili del fuoco	75 1 - A	Rilasciato il 24/04/2017 Scade il 26/04/2027
Scuola Media Dro nuovo plesso	65.1/B -67.2/B - 74.1/A	Rilasciato il 16/11/2023 Scade il 18/09/2028
Scuola Primaria Dro	67/2/B - 65/1/B - 74/1/A	Rilasciato il 24/08/2021 Scade il 24/08/2026
Scuola Primaria Dro variante dopo ampliamento	67.4.C - 65.1.B - 74.1.A	Rilasciato il 24/08/021 Scade il 24/08/2026
Scuola dell'infanzia e micronido	67.2/B - 74.1/A	Rilasciato il 24/08/021 Scade il 24/08/2026
Scuola Primaria di Pietramurata	67 - 1 - A	Rilasciato il 28/06/2017 Scade il 28/06/2027
Scuola Primaria di Pietramurata (serbatoio GPL a servizio della mensa e centrale termica)	4/3/A, 74/1/A	Rilasciato il 08/05/2020 Scade il 28/06/2027

I codici di attività secondo il DPR 151/2011:

- Attività 34.1.b.: depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carte, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg
- attività 4: deposito di gas combustibili in serbatoi fissi disciolti o liquefatti:
 - per capacità complessiva da 0,3 a 2 m³
 - per capacità complessiva superiori a 2 m³
- attività 65: Locali di spettacolo e di trattenimento in genere con capienza superiore a 100 posti;
- attività 67: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100

- attività 74: Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW
- attività 75: Autorimesse private con più di 9 autoveicoli, autorimesse pubbliche ricovero natanti, ricovero aereomobili.



6.19 USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITA'

La biodiversità del territorio comunale è valutata e monitorata secondo gli indicatori riportati di seguito:

Uso del suolo al 2023		ha	%
Area a bosco		1498	53,58
Area utilizzato a prato/pascolo		48	1,72
Aree coltivate 401 ha	Uva	275,5	9,85
	Mele	86,5	3,09
	Olive	14	0,50
	Kiwi	7,5	0,27
	Susina Dro	6,5	0,23
	Atri frutti	3	0,11
	Seminativo	8	0,29
Sistemi naturali (acque sup. rocce, ...)		273,69	9,79
Superficie urbanizzata		575,15	20,57
SUPERFICIE COMUNALE TOTALE		2795,83	100,00

Tabella 23 : Uso del suolo – Fonte Ufficio tecnico

Il dato riportato in tabella 23 rappresenta un valore riconfermato nell'ultimo triennio: volontà dell'Amministrazione è infatti quella di preservare l'area orientata a natura.



Figura 13 : Vigneti nel Comune di Dro

Per integrare la tabella precedente sull'indicatore sull'uso del territorio, nella Tabella 24 si riportano, sempre con riferimento all'anno 2023, ulteriori dati sui principali usi del territorio, sui siti protetti e sulle aree a rischio idrogeologico presenti all'interno del territorio comunale.

Per quanto riguarda gli indicatori inerenti:

- la superficie totale orientata alla natura nel sito e fuori dal sito si considerano tali l'area a bosco e le aree protette all'interno del territorio comunale (totale 65,09%)
- La superficie totale impermeabilizzata si considera tale la superficie urbanizzata del territorio comunale e le aree agricole (totale 34,91%)

Per quanto riguarda la pianificazione territoriale nel 2021 è stata approvata la Variante 15 al PRG. (con Delibera del Consiglio Comunale nr. 34 dd 28/07/2021).



Aree protette	Unità di misura	2023
SIC IT3120074 – Marocche di Dro	ha	250,84
SIC IT312011 – Monte Brento	ha	254,302
Aree a rischio idrogeologico	Unità di misura	2023
Aree ad elevata pericolosità idrogeologica /area complessiva	%	28,62
Aree a moderata pericolosità idrogeologica /area complessiva	%	5,53
Aree a bassa pericolosità idrogeologica /area complessiva	%	42,06
Aree ad elevata pericolosità di esondazione /area complessiva	%	0,74
Aree a moderata pericolosità di esondazione /area complessiva	%	0,57

Attuazione strumenti urbanistici	Unità di misura	2021	2022	2023	30/06/2024
n. permessi di costruire	n./anno	46	5	11	9
n. SCIA	n./anno	60	30	62	15
n. CILA	n./anno	62	32	55	13
Piani attuativi	n./anno	0	0	0	0
Pareri	n./anno	6	8	23	0
Comunicazioni	n./anno	29	61	42	39

Incendi boschivi	Unità di misura	2021	2022	2022	30/06/23
Incendi	%	-	-	-	-
Superfici aree percorse dal fuoco	%	-	-	-	-

Gli obiettivi principali, nell'ottica di **favorire un generale processo di riqualificazione urbana**, sono riferiti alla necessità di riqualificare l'esistente anche in funzione della riduzione del consumo di suolo e della salvaguardia delle aree agricole di pregio, anche in funzione del loro ruolo paesaggistico.

La variante si pone i seguenti obiettivi principali:

- verificare il grado di attuazione degli ambiti con destinazione residenziale per rispondere alle richieste di prima casa da parte dei residenti;
- verificare la dotazione di standard urbanistici al fine di evitare la reiterazione dei vincoli di natura espropriativa;
- introdurre gli strumenti della perequazione e della compensazione urbanistica al fine di acquisire gratuitamente le aree per le attrezzature pubbliche;
- rivedere il sistema della mobilità e della sosta relativo alla viabilità di competenza comunale;
- verificare l'accoglimento delle richieste di inedificabilità ai sensi dell'art. 39 e dell'art. 48 della L.P. 15/2015 e adeguarsi alle modifiche normative introdotte a livello provinciale e adeguarsi alle previsioni del Piano Territoriale della Comunità.



7. LAVORI PUBBLICI

Poiché le opere pubbliche possono generare impatti ambientali quali ad esempio rumore, polvere, intralcio alla viabilità, il sistema di gestione ambientale permette di analizzare e monitorare i cantieri significativi.

-

2020-2024	Conservazione, valorizzazione e fruibilità del compendio di Torre Guaita a Pietramurata: nel corso del 2020 è stato approvato il progetto definitivo (D.G.C. nr. 73 del 24.06.2020). Nel mese di novembre 2022, il gruppo misto di progettazione ha consegnato l'aggiornamento del progetto esecutivo inerente agli interventi conservativi urgenti. Il progetto esecutivo così aggiornato è stato inviato alla Soprintendenza per l'espressione del parere di competenza e quindi approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 217 di data 22/12/2022. Di seguito è stata avviata la procedura di aggiudicazione dei lavori del primo stralcio. Nel corso del 2023 si è dato inizio all'esecuzione ai lavori inerenti gli interventi conservativi urgenti. I lavori sono ancora in corso.
2024-2026	Lavori di riqualificazione della ex residenza Molina con lavori parzialmente finanziati dall'Unione Europea - NextGeneration PNRR MSC2 Linea attività 1.1.2. approvazione in linea tecnica del PFTE: nel 2024 si provvederà ad approvare il progetto esecutivo
2023	Realizzazione impianto fotovoltaico scuola secondaria di primo grado a Dro: installazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con una potenza di picco di 34,65 kWp per un totale di nr, 70 moduli. L'impianto sarà in grado di produrre indicativamente 38.000 kWh anno.
2023	Sostituzione punti di illuminazione (con illuminazione a LED) presso la scuola primaria di Pietramurata e il Centro Culturale di Dro: intervento effettuato nel 2023.
2021/2027	Ristrutturazione della rete acquedottistica del centro storico di Pietramurata: l'opera consiste nella ristrutturazione della rete di distribuzione dell'acquedotto del centro storico di Pietramurata e ricognizione degli investimenti pubblici necessari ad implementare il Servizio Idrico Integrato nel periodo 2021-2027.
2021/2026	Ampliamento Centro Raccolta Materiali presso Ceniga. Nel corso del 2022 si provvederà all'affidamento dell'incarico del progetto definitivo, nel 2025 si provvederà alla espropriazione delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera e all'affidamento dei lavori.
2022/2024	Ciclopedonale Loc. Lago Bagattoli – Fies: è stato approvato il progetto preliminare in data 22/09/2022. È stato redatto il progetto definitivo.

Tabella 25: opere pubbliche realizzate negli ultimi anni e in corso di realizzazione.



8. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Il Comune di Dro ha determinato le attività, i prodotti e i servizi che, secondo criteri che tengono conto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, hanno un impatto ambientale significativo. Per far questo ha considerato sia quanto è di sua diretta competenza, sia le attività di terzi sul territorio comunale. Sulla base di tale valutazione sono stati fissati gli obiettivi e i traguardi ambientali che il Comune si prefigge di raggiungere con la messa a punto del Sistema di Gestione Ambientale.

Gli aspetti ambientali significativi saranno sottoposti a controllo periodico, almeno una volta all'anno, per valutare le prestazioni ambientali del Comune e quindi l'efficienza del Sistema di Gestione Ambientale.

8.1 APPROCCIO METODOLOGICO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Non essendo intervenute delle variazioni rispetto alla situazione già descritta in DA 2020-2023 si rimanda a quel testo presente sul sito web del comune all'indirizzo: [EMAS / Avvisi / Novità / Comune Dro - Comune di Dro](#)

Al termine della valutazione si è in grado di identificare con precisione le criticità ambientali (aspetti ambientali significativi) e le eccellenze ambientali (aspetti ambientali positivi); infatti non vanno tralasciati gli aspetti positivi sia di "stato ambientale" che di "risposta" a precedenti criticità.

Come riportato nell'Istruzione di lavoro 01, il Comune di Dro ha scelto di valutare la significatività dei propri aspetti ambientali, sulla base di sette criteri di valutazione:

1. Vicinanza o superamento (anche occasionale) delle misure ambientali ai limiti prescritti dalla legge;

2. Severità (quantitativa e qualitativa) dell'impatto provocato;
3. Sensibilità ambientale del contesto all'aspetto;
4. Preoccupazione, manifestazione di interesse delle parti interessate;
5. Possibilità dell'aspetto ambientale di essere generato da situazioni incidentali che comportano danni per l'ambientale e per l'ente;
6. Sufficiente disponibilità di informazioni (conoscenza) per la caratterizzazione dell'aspetto;
7. Capacità di miglioramento tenendo conto della disponibilità delle migliori tecnologie a un costo economicamente praticabile.

Per agevolare la risposta alle domande sopra esposte si è deciso di attribuirvi un valore numerico: generalmente il punteggio 1 viene associato a una situazione positiva e poco preoccupante, mentre il valore 4 a una situazione negativa e preoccupante.

La priorità di intervento è calcolata in base alla Significatività dell'aspetto moltiplicata per il livello di controllo gestionale che l'organizzazione può esercitare sull'aspetto, con pesi stabiliti (da 0 controllo nullo a 1 controllo totale).

L'organizzazione definisce una soglia per il valore di R che rappresenta la soglia di significatività, quindi gli aspetti verranno suddivisi tra quelli significativi e quelli non significativi.

Attualmente sono considerati significativi gli impatti che hanno ottenuto un punteggio maggiore o uguale a 11.

8.2 ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Non essendo intervenute delle variazioni rispetto alla situazione già descritta in DA 2020-2023 si rimanda a quel testo.

In particolare, le attività che sono risultate più impattanti tra quelle gestite direttamente o indirettamente dall'Amministrazione Comunale sono la raccolta dei rifiuti sul territorio e soprattutto nelle strutture ricettive, la qualità delle



acque, l'illuminazione pubblica, gestione energetica all'interno degli immobili comunali, gli acquisti pubblici verdi (GPP) e la gestione del rumore all'interno del territorio comunale.

Sono poi risultati significativi molti aspetti ambientali collegati alle attività svolte da cittadini e realtà economiche, sulle quali l'Amministrazione Comunale può intervenire con azioni di sensibilizzazione, informazione ed eventualmente incentivi, oltre che con verifiche del loro corretto svolgimento.

8.3 CONTROLLO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Non essendo intervenute delle variazioni rispetto alla situazione già descritta in DA 2020-2023 si rimanda a quel testo.

Quando si afferma che un aspetto è "significativo" equivale a considerarlo "critico".

Se un aspetto è classificato come "non significativo" significa che, anche se non ha una necessità immediata di risoluzione, deve essere comunque controllato, perché potrebbe diventare critico in futuro. In base allo stesso approccio, nella valutazione degli aspetti ambientali, si considerano anche i possibili impatti sull'ambiente determinati da attività che si sono svolte nel passato.

Anche per questo, nel Sistema di Gestione Ambientale, nell'ottica del miglioramento continuo, si fa il possibile per gestire in modo "sostenibile" tutte le attività che hanno un impatto sull'ambiente.

Uno dei metodi per "controllare" le attività che hanno un impatto negativo sull'ambiente è quello di migliorare le prestazioni ambientali.

9. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI

Il Programma ambientale è uno strumento che descrive gli interventi rivolti al miglioramento ambientale e in cui deve essere chiaramente individuato il rapporto tra le azioni previste e gli impatti ambientali potenziali di ciascuna di esse. Inoltre gli obiettivi ed i traguardi intermedi e le rispettive finalità devono essere specifici, adeguati e pertinenti e, laddove possibile, quantificabili e descritti in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi, dimostrando l'esistenza di un chiaro legame tra gli aspetti considerati più significativi, evidenziati nel corso dell'analisi ambientale, e i progetti di miglioramento.

Il programma ambientale con i suoi obiettivi e finalità, serve a illustrare quali azioni, in quali modi e con quali tempi, si vogliono intraprendere al fine di migliorare la situazione ambientale.



10. RENDICONTAZIONE OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI RAGGIUNTI

Segue il programma di miglioramento per il triennio 2023-2026:

Aspetto Ambientale	Obiettivo	Indicatore	Azioni pianificate	Resp.	Risorse economiche	TEMPI	2023		2024		2025		2026		
							azione al 31/12	Traguardo raggiunto al 31.12.23	azione al 31/12	Stato al 30.06.24	Traguardo raggiunto al 31.12.24	azione al 31/12	Traguardo raggiunto al 31.12.25	azione al 31/12	Traguardo raggiunto al 31.12.26
OBIETTIVO PRINCIPALE: Salvaguardia della risorsa idrica															
GESTIONE ACQUEDOTTO COMUNALE Punto 3 della Politica Ambientale	Risparmio risorsa idrica, miglioramento reti idriche - miglioramento rete di distribuzione	% dello stato avanzamento progettazione e affidamento lavori	Verifica, ricerca e studio dello stato attuale della rete di distribuzione nella frazione di Pietramurata	Responsabil e Ufficio Lavori pubblici e patrimonio	720.000 euro	2025	ottenimento fondi 20%	Raggiunto ad ottobre 2023	Progettazione esecutiva a 30%	Raggiunto		affidamento ed esecuzione			
OBIETTIVO PRINCIPALE: Miglioramento della mobilità urbana															
GESTIONE TERRITORIO Punto 15 della Politica Ambientale	Miglioramento della mobilità urbana	% dello stato avanzamento progettazione e lavori per la realizzazione di percorso ciclopedonale dalla Centrale di Fies al lago Bagattoli	Messa in sicurezza tratto stradale con realizzazione pista ciclopedonale	Responsabil e Ufficio Lavori pubblici e patrimonio	416.000 euro	2026			progettazione definitiva a 10%	Raggiunto (conclusa progettazione definitiva)		Esproprio aree (30%)		progettazione esecutiva e gara per aggiudicazione lavori (60%)	
		% avanzamento lavori	modifica viabilità in via Roma Dro per migliorare il grado di pedonabilità e vivibilità del centro storico	Responsabil e Ufficio Lavori pubblici e patrimonio		2023			Affidamento lavori e realizzazione intervento 100%	obiettivo raggiunto (segnaletica orizzontale e verticale, installazione barriere, modifica viabilità)					



Aspetto Ambientale	Obiettivo	Indicatore	Azioni pianificate	Resp.	Risorse economiche	TEMPI	2023		2024		2025		2026		
							azione al 31/12	Traguardo raggiunto al 31.12.23	azione al 31/12	Stato al 30.06.24	Traguardo raggiunto al 31.12.24	azione al 31/12	Traguardo raggiunto al 31.12.25	azione al 31/12	Traguardo raggiunto al 31.12.26
OBIETTIVO PRINCIPALE: Riduzione dell'utilizzo di energia derivante dal petrolio e delle conseguenti emissioni in atmosfera															
GESTIONE ENERGETICA Punto 2 della Politica Ambientale	Riduzione dei consumi energetici attraverso il risanamento di immobili comunali.	% stato di avanzamento dei lavori	Realizzazione impianto fotovoltaico sulla scuola secondaria di primo grado	Responsabil e Ufficio Lavori pubblici e patrimonio	92.000 euro	2024	l'opera è iniziata nel 2023 e conclusa nel 2024	Raggiunto							
	Riduzione emissioni da immobili comunali	nr. Serbatoi dismessi	dismissione serbatoi gasolio e allacciamento alla rete di distribuzione metano degli immobili comunali a Pietramurata	Responsabil e Ufficio Lavori pubblici e patrimonio		2026					1		1		
OBIETTIVO PRINCIPALE: Riduzione dei rifiuti indifferenziati inviati in discarica															
GESTIONE RIFIUTI RSU Punto 5 e 6 della Politica Ambientale	Riduzione della produzione di rifiuti pro-capite	% stato di avanzamento dei lavori	Ampliamento CRM Ceniga	Responsabil e Servizio Tecnico	324.000 euro	Termin e opera ENTRO 2026	progettazione definitiva e frazionamento 10%	obiettivo raggiunto	predisposizione espropri o aree 20%			Esproprio aree 30%		fine opera 100%	
GESTIONE RIFIUTI RSU Punto 5 e 6 della Politica Ambientale		% avanzamento attivazione convenzione	attivazione Convenzione con il Comune di Madruzzo per accesso al CRM Ponte Olivetti da parte degli utenti della fraz. di Pietramurata	Responsabil e Ufficio Lavori pubblici e patrimonio			2025			approvazione schema di convenzione 50%	obiettivo raggiunto (delibera Giunta Comunale e nr61 del 09.05.24)		attivazione convenzione 100%		



Aspetto Ambientale	Obiettivo	Indicatore	Azioni pianificate	Resp.	Risorse economiche	TEMPI	2023		2024		2025		2026	
							azione al 31/12	Traguardo raggiunto al 31.12.23	azione al 31/12	Stato al 30.06.24	Traguardo raggiunto al 31.12.24	azione al 31/12	Traguardo raggiunto al 31.12.25	azione al 31/12
OBIETTIVO PRINCIPALE: Consumo materie prime														
CONSUMO MATERIE PRIME Punto 1 della Politica Ambientale	Incrementare la % di acquisti verdi	% ACQUISTI VERDI con parametri di ecosostenibilità sulle categorie merceologiche carta - apparecchiature elettriche - arredi ufficio - arredo urbano - appalto per la pulizia degli immobili - derrate alimentari - forniture servizi energetici	Acquisti e affido appalto	Responsabil e Ufficio Lavori pubblici e patrimonio Responsabil e Ufficio Ragioneria		2026	82 % ACQUISTI VERDI con parametri di ecosostenibilità	obiettivo raggiunto 85,5%	84% ACQUISTI VERDI con parametri di ecosostenibilità	raggiunto 96%		85% ACQUISTI VERDI con parametri di ecosostenibilità	87% ACQUISTI VERDI con parametri di ecosostenibilità	
OBIETTIVO PRINCIPALE: Tutela e valorizzazione del territorio														
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO Punto 12 della Politica ambientale	Valorizzazione delle peculiarità ambientali del territorio	% stato di avanzamento dei lavori	Riqualificazione e sistemazione accesso alle sponde della Sarca	Responsabil e Servizio Tecnico	50.000 euro	2023	realizzazione opere in coordinamento con i bacini montani 100%	obiettivo raggiunto						



Aspetto Ambientale	Obiettivo	Indicatore	Azioni pianificate	Resp.	Risorse economiche	TEMPI	2023		2024		2025		2026	
							azione al 31/12	Traguardo raggiunto al 31.12.23	azione al 31/12	Stato al 30.06.24	Traguardo raggiunto al 31.12.24	azione al 31/12	Traguardo raggiunto al 31.12.25	azione al 31/12
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO Punto 8 della Politica ambientale	Valorizzazione delle peculiarità paesaggistiche del territorio	% stato di avanzamento dei lavori	Conservazione e valorizzazione di Torre Guaita a Pietramurata	Responsabil e Ufficio Lavori pubblici e patrimonio	1.456.635 euro	2026	gara per aggiudicazione lavori 10%	obiettivo raggiunto	esecuzione opera 30%	obiettivo raggiunto		esecuzione opera 80%		fine opera 100%
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO Punto 15 della Politica ambientale	Sensibilizzazione ambientale dei cittadini	Nr. Interventi di Sensibilizzazione effettuati	Progetto Sarca nuda: realizzazione giornata ecologica di rimozione dei rifiuti lungo le rive della Sarca	Responsabil e Servizio Tecnico e referente associazioni comunali e Associazioni e Rotte Inverse		2026			1	obiettivo raggiunto effettuato in data 21.04.24		1		1
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO Punto 15 della Politica ambientale	Sensibilizzazione ambientale dei cittadini più giovani	Nr. Interventi di Sensibilizzazione ambientale	Realizzazione progetto "Adotta un'aiuola"	Responsabil e Ufficio Attività economiche		2023	2	obiettivo raggiunto				2		2
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO Punto 15 della Politica ambientale	Sensibilizzazione ambientale dei cittadini	% realizzazione intervento	intervento di iniziativa di sensibilizzazione ambientale "il lago inizia qui" con BIM Sarca Mincio Garda e Parco Fluviale Sarca	Responsabil e Ufficio Attività economiche		2025			adesione all'iniziativa 50%	obiettivo raggiunto (adesione e effettuata)		installazione targhe 100%		
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO Punto 15 della Politica ambientale	Sensibilizzazione ambientale dei cittadini	% realizzazione intervento	realizzazione progetto i giovedì del verde anno 2023	Responsabil e Ufficio Attività economiche	1650 euro	2023	100% realizzazione progetto	obiettivo raggiunto						
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO Punto 15 della Politica ambientale	Sensibilizzazione ambientale dei cittadini	nr settimane di attivazione progetto sul territorio comunale	realizzazione progetto "Cisto? Affare Fatical": progetto coinvolgente giovani tra i 14 e i 19 anni e volto alla cura e alla tutela dei beni comuni e del territorio locale	Responsabil e Ufficio Biblioteca, atti culturali, progetti speciali e sport	2850 euro	2024			nr. 2 settimane e sul territorio comunale di Dro	obiettivo raggiunto				



11. APPLICABILITA' DELLA DECISIONE (UE) 2019/61

Nella tabella seguente si riporta sintesi dell'applicabilità della Decisione (UE) 2019/61 rispetto a quanto riportato nella presente Dichiarazione Ambientale:

DECISIONE UE 2019/61		DICHIARAZIONE AMBIENTALE COMUNE DI DRO	
SEZIONE	INDICATORE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE		
3.1 Migliori pratiche di gestione ambientale per uffici sostenibili	i1) Consumo energetico totale annuo per unità di superficie (1), espresso come energia finale (kWh/m ² /anno).	Paragrafo 6.9.3	
	i2) Consumo energetico totale annuo per dipendente equivalente a tempo pieno (FTE — Full time equivalent), espresso come energia finale (kWh/ FTE/anno).	Paragrafi 6.9.1 e 6.9.2	
	i3) Consumo totale annuo di energia primaria per superficie o per dipendente equivalente a tempo pieno (FTE) (kWh/m ² /anno, kWh/FTE/ anno)	Paragrafi 6.9.1, 6.9.2 e 6.10	
	i4) Emissioni totali annue di gas a effetto serra per superficie o per dipendente equivalente a tempo pieno (FTE) (kg CO ₂ eq/m ² /anno, kg CO ₂ eq/FTE/anno)	Paragrafo 6.10	
	i5) Consumo totale annuo di acqua per dipendente equivalente a tempo pieno (FTE) (m ³ /FTE/anno), i6) Consumo totale annuo di acqua per superficie interna (m ³ /m ² /anno)	Paragrafo 6.11	
	i7) Generazione totale annua di rifiuti d'ufficio per dipendente equivalente a tempo pieno (FTE) (kg/FTE/ anno) i8) Quantità totale annua di arredi, attrezzature e articoli di cancelleria riutilizzati (kg/FTE/anno, EUR di acquisti evitati/FTE/anno) i9) Rifiuti d'ufficio destinati al riciclaggio in % dei rifiuti totali per peso (%) i10) Rifiuti residui d'ufficio (1) in % dei rifiuti totali per peso (%)	Non applicabile: i rifiuti sono conferiti con la raccolta comunale in quanto assimilabili agli urbani	
	i11) Numero giornaliero di fogli (1) di carta da ufficio utilizzati per dipendente equivalente a tempo pieno (FTE) (fogli di carta/FTE/giorno lavorativo) i12) Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata rispetto al totale della carta da ufficio acquistata (%)	Paragrafo 6.11	
	3.2. Migliori pratiche di gestione ambientale per l'energia sostenibile e i cambiamenti climatici	i26) Emissioni totali annue di carbonio nel territorio comunale: assolute (t CO ₂ eq) e per abitante (kg CO ₂ eq/abitante) i27) Consumo annuo di energia nel territorio comunale per abitante, espresso come energia finale (kWh/abitante)	Paragrafo 6.10
		i28) È stato posto in essere un piano d'azione comunale per l'energia e il clima, comprendente obiettivi e azioni (Sì/No)	vedi obiettivi in DA
		i26) Emissioni totali annue di carbonio nel territorio comunale: assolute (t CO ₂ eq) e per abitante (kg CO ₂ eq/abitante) i27) Consumo annuo di energia nel territorio comunale per abitante, espresso come energia finale (kWh/abitante)	Paragrafo 6.10
i31) Consumo annuo di energia per l'illuminazione stradale per abitante (kWh/abitante/anno) i32) Consumo annuo di energia per l'illuminazione stradale per chilometro di strada illuminato (MWh/km/anno)		Paragrafo 6.9.2	
i33) Percentuale del consumo energetico totale dell'amministrazione pubblica coperta da contratti di prestazione energetica (%)		Paragrafi 6.9.1, 6.9.2 e 6.10	
i1) Consumo energetico totale annuo per unità di superficie, espresso come energia finale (kWh/m ² /anno) i35) Percentuale di personale coinvolto e che continua a essere coinvolto un anno dopo il lancio di una campagna di sensibilizzazione (%) i36) Ore di formazione specifica sull'ambiente offerte per dipendente equivalente a tempo pieno (FTE) e all'anno (ore/FTE/anno)		i1) già presente i35 e 36 Non applicabile	



DECISIONE UE 2019/61		DICHIARAZIONE AMBIENTALE COMUNE DI DRO
SEZIONE	INDICATORE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE	
	i38) Generazione di energia rinnovabile in loco per unità di superficie i39) Quota del consumo energetico totale coperta da fonti rinnovabili in loco i40) Quota del consumo energetico totale coperta dall'energia a bassa emissione di carbonio generata localmente (%) i41) Quota del consumo totale di energia elettrica coperta dalla generazione in loco di energia elettrica rinnovabile (%) i42) Percentuale della domanda di acqua calda coperta dalla generazione di calore rinnovabile in loco (%)	i38) presenti i Kwh totali prodotti, (paragrafo 6.9.1) i39) già presente (paragrafo 6.9.1) i 40 e i41 già presente , (paragrafo 6.9.1) i42) non applicabile
	i46) Realizzazione di progetti fari e dimostrativi (Sì/No)	già presente (vedasi obiettivi ambientali)
	i48) L'amministrazione pubblica fornisce servizi d'informazione e di consulenza sui temi dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile (Sì/No) i49) L'amministrazione pubblica sostiene progetti pilota a bassa emissione di carbonio, ad esempio mediante partenariati pubblico-privato (Sì/No)	già presente (vedi paragrafo 6.6 della DA e obiettivi ambientali)
3.4. Migliori pratiche di gestione ambientale per l'uso del suolo	i76) Percentuale di superfici impermeabilizzate dall'uomo (ossia qualsiasi tipo di area edificata impermeabile: edifici, strade, qualunque superficie priva di vegetazione o acqua) nel territorio comunale (km ² di superfici impermeabili realizzate dall'uomo/km ² di superficie totale)	Presente , (paragrafo 6.19)
3.5. Migliori pratiche di gestione ambientale per gli spazi verdi urbani	i80) Percentuale e numero di specie autoctone (per diverse categorie di specie, ad esempio uccelli, farfalle) nell'area urbana (%)	Presente , (paragrafo 6.19)
	i81) Percentuale di zone naturali e semi-naturali nell'area urbana rispetto all'area urbana totale (%)	
	i82) Spazio verde per abitante (m ² /abitante) — distinguendo tra aree urbane, semi-urbane e rurale	
	i83) Percentuale di spazi urbani verdi e azzurri nell'area urbana rispetto all'area urbana totale (%)	Presente , (paragrafo 6.19)
	i84) Percentuale di superficie coperta con coperture verdi rispetto alla superficie totale dell'area urbana (m ² copertura verde /m ² area urbana)	Non applicabile (non presenti)
	i85) Percentuale o numero di edifici con coperture verdi in una data area urbana (%)	
	i86) Adozione di un piano per il ripristino e la gestione ambientale delle zone marginali e degli spazi verdi degradati all'interno dell'area urbana (Sì/No)	già presente: vedi obiettivi in DA
3.7. Migliori pratiche di gestione ambientale per l'inquinamento acustico	i94) Percentuale delle misurazioni dei livelli di rumorosità che superano i valori limite locali rispetto al numero totale di misurazioni (%) i95) Residenti esposti a livelli di rumorosità che superano i valori limite locali rispetto alla popolazione totale (%) i96) Residenti esposti a livelli di rumorosità notturna che influiscono sulla salute in base ai limiti fissati dall'Organizzazione mondiale della sanità rispetto alla popolazione totale (%)	paragrafo 6.6 della DA i95 e i96 non applicabile
3.9. Migliori pratiche di gestione ambientale per la fornitura di acqua	i97) Tasso di penetrazione dei contatori dell'acqua (% di consumatori, % del consumo d'acqua coperta dai contatori) i98) Percentuale di contatori intelligenti rispetto al totale dei contatori dell'acqua in uso (%) i99) Riduzione del consumo d'acqua da parte degli utenti finali dopo l'installazione di contatori dell'acqua e/o di contatori intelligenti (l/utente)	Non applicabile
	i100) Percentuale di perdita d'acqua rispetto al volume immesso nel sistema (%)	Paragrafo 6.2
	i101) Indice di perdita dell'infrastruttura (ILI): calcolato come perdite reali annue correnti/perdite reali annue inevitabili (1)	
3.11. Migliori pratiche di gestione ambientale per gli appalti pubblici verdi	i118) Percentuale di offerte comprendenti criteri ambientali rispetto al numero totale di offerte, scomposte per categoria di prodotto (%)	Paragrafo 6.16
3.12. Migliori pratiche di gestione ambientale per l'educazione ambientale e la divulgazione di informazioni	i119) Percentuale di cittadini raggiunti direttamente e indirettamente dalle azioni di educazione ambientale i120) Presenza di un'agenzia o di un servizio comunale per la fornitura di informazioni sull'ambiente alle imprese (s/n)	Non applicabile



12. CONVALIDA AMBIENTALE

Il Comune di Dro dichiara che i dati pubblicati nella presente Dichiarazione Ambientale sono reali e corrispondono a verità, e si impegna a diffondere e rendere pubblico il presente documento.

La presente Dichiarazione Ambientale è stata verificata e convalidata ai sensi del Regolamento (UE) 2018/2026 da:

DNV BUSINESS ASSURANCE ITALIA S.r.l. – Registrazione 009P Rev. 005 – IT –V-0003 rilasciato dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit - Sezione EMAS Italia il 1999-04-19, modificato da ACCREDIA il 2019-01-29, scad. 2022-12-16.

In previsione degli adempimenti previsti dal Regolamento EMAS, il Comune di Dro si impegna a predisporre gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale e la sua revisione completa entro tre anni. L'aggiornamento annuale riguarderà l'appendice allegata riportante lo stato di avanzamento degli obiettivi e target previsti, come da programma di miglioramento ambientale, e i dati quantitativi relativi alle prestazioni ambientali.

Saranno inoltre comunicate annualmente eventuali modifiche all'assetto amministrativo, organizzativo e/o gestionale rilevanti ed eventuali variazioni nella significatività degli aspetti ambientali diretti e indiretti oltre che nuovi obiettivi ambientali. Sarà cura dell'Ente trasmettere tali documenti all'Organismo Competente.

La data prevista della prossima Dichiarazione Ambientale è settembre 2025.

